

VERBALE n. 4 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria telematica del 29 aprile 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 9:47, si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 23.04.2020 prot. n. 38702 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Istituzione Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
4. Riassetto complessivo dell'area di Via del Giochetto – Determinazioni;
5. Relazione Energy Manager per l'anno 2019;
6. Dottorato di ricerca 32° ciclo - Relazioni annuali finali 2016-2019 - Documento di analisi del Presidio della Qualità;
7. Istituzione e attivazione istituzione e attivazione del Master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" A.A. 2020/2021;
8. Istituzione e attivazione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022;
9. Istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua in "Advanced Myology" A.A. 2020/2021;
10. Rimodulazione del piano finanziario del Master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" A.A. 2019/2020;
11. Rimodulazione del piano finanziario del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2019/2020;
12. Autorizzazione incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001;
13. Discarico beni mobili inventariati nel registro della sede centrale;
14. Ratifica decreti rettorali adottati in via d'urgenza;
15. Varie ed eventuali;
16. Convenzione per il finanziamento di un progetto di ricerca mediante finanziamento di un posto di professore straordinario a tempo determinato ex art. 1, comma 12, Legge 230/2005 – Approvazione;

17. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/10 - Autorizzazione posto;
18. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/26 - Autorizzazione posto;
19. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 – Approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamento MIUR – Piano straordinario 2016.

L'adunanza, presso il Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia sia per il Presidente che per il Segretario, è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

- il Prof. Maurizio SERVILI, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Vincenzo Nicola TALESIA, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Antimo GIOIELLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- la Prof.ssa Stefania MAGLIANI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione,

- il Dott. Alessandro CAMPANILE, componente esterno,
- il Dott. Daniele SPINELLI, componente esterno,
- il Sig. Andrea ANASTASI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Ettore RANOCCHIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 10 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni nel corso della seduta:

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 3) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA;
- relativamente alla trattazione del punto n. 4) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per i settori Patrimonio, Immagine grafica, comunicazione di Ateneo, brand e merchandising, Tutela dell'Ambiente e politiche energetiche, Prof. Paolo BELARDI e il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI;
- relativamente alla trattazione del punto n. 5) all'ordine del giorno, il Prof. Ing. Francesco CASTELLANI, Energy Manager dell'Ateneo per l'anno 2019;
- relativamente alla trattazione del punto n. 6) all'ordine del giorno, il Presidente del Presidio della Qualità Prof. Massimiliano MARIANELLI.

Alle ore 12:05, al termine della trattazione del punto n. 16) dell'odg, si disconnettono i Sigg.ri Andrea ANASTASI ed Ettore RANOCCHIA, in quanto i successivi punti dal n. 17) al n. 19) sono deliberati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto, in assenza della componente studentesca.



Delibera n. 1 *Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020*
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone all'approvazione dei Consiglieri il verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta ordinaria, in modalità telematica, del 26 marzo 2020 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta ordinaria, in modalità telematica, del 26 marzo 2020 nella versione pubblicata in iter documentale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta ordinaria, in modalità telematica, del 26 marzo 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==
Allegati n. -- (sub lett. --)

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

Il Presidente desidera aggiornare il Consiglio sullo stato dell'arte in tema di emergenza sanitaria e su ciò che è stato fatto nell'ultimo mese. Prima delle festività di Pasqua, l'obiettivo primario che l'Ateneo si era preposto era quello di mettere in sicurezza il diritto allo studio dei nostri studenti attraverso l'erogazione della didattica on line e la regolamentazione degli esami di profitto e di laurea in modalità telematica. A questa si è aggiunta una rapida organizzazione del lavoro amministrativo smart working. Il Presidente ringrazia l'intera comunità universitaria per aver rapidamente rimodulato le proprie attività, facendo in modo che l'Ateneo continuasse la sua missione istituzionale senza alcuna interruzione o rallentamento. Esprime quindi grande soddisfazione per come l'Ateneo ha reagito con grande tempestività e reattività, dando prova di compattezza, comprensione e generosità. Tutto questo ha fatto in modo che anche la comunità sociale ha chiaramente percepito l'autorevolezza del ruolo che l'ateneo è in grado di dare al proprio territorio e alla sua comunità. In prossimità della fase 2, il Presidente esprime la necessità di mantenere un atteggiamento prudente e di fare in modo che l'Ateneo continui a rimanere, come nella fase 1, un punto di riferimento per la salvaguardia della salute di tutta la Regione. Ringrazia il Pro Rettore Elisei per il lavoro che sta svolgendo con la sua squadra per creare una bozza di protocollo per affrontare la gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria. Questa bozza sarà discussa e condivisa con le OO.SS., con gli studenti e successivamente con il Comitato tecnico-scientifico a livello regionale, affinché l'Ateneo possa svolgere al meglio il suo ruolo nella fase 2 con la prudenza necessaria per garantire la sicurezza, ma anche con la possibilità di esplorare, quando le condizioni lo consentiranno, i primi passi per un ritorno ad una normale attività accademica, ad esempio provando a svolgere già dal mese di luglio alcuni esami di profitto e laurea in presenza. Nella fase 2, prosegue il Presidente, ci sarà un rientro graduale del personale per evitare un incremento del contagio.

In questo ambito, il Presidente aggiorna altresì il Consiglio sulle attività di approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, che rappresentano una preconditione per qualunque attività nella fase 2, sia per gli studenti che per i docenti e il personale dell'Ateneo.

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Desidera poi informare il Consiglio in merito alle attività di maggior rilievo che sono state effettuate in questo ultimo mese: rappresenta la solidarietà di tanti laboratori di ricerca che hanno donato e messo a disposizione i loro reagenti e il loro personale scientifico al servizio diagnostico della microbiologia coordinato dalla Prof.ssa Mencacci. In alcuni momenti questo servizio sanitario si era trovato in difficoltà per lo scarso reperimento in commercio dei reagenti necessari per i test e ha potuto superare la criticità grazie alla solidarietà di tutti i laboratori dell'Ateneo. Ringrazia al riguardo in modo particolare il Consigliere Prof. Gioiello perché si è attivato insieme ad altri giovani ricercatori sintetizzando un altissimo livello di reagenti dando così immediata risposta alla sanità favorendo in tal modo l'effettuazione dei tamponi.

Il Presidente ricorda, sempre per la fase 2, la costituzione di un gruppo operativo di supporto alle attività di III missione, coordinato dal Prof. Cruciani per intercettare le esigenze del territorio e per trasferire tecnologia. Si è anche costituito un ulteriore gruppo di lavoro che, fin da ora, si possa interrogare su tutte le esigenze che potranno manifestarsi nella fase post-Covid, raccogliendo idee e stimoli. Questo servirà a fare in modo che il nostro Ateneo diventi anche un laboratorio di pensiero esteso a tutti gli ambiti grazie alle competenze che esso può esprimere. In tale ambito, il Presidente ci tiene a richiamare la nota del Sindaco del Comune di Assisi che riconosce all'Ateneo un cambio di passo, evidenziando proprio questo ruolo di risorsa a disposizione del territorio.

Il Presidente, nel soffermarsi inoltre sulla difficoltà che molte famiglie di nostri studenti stanno incontrando relativamente al pagamento degli affitti, anticipa ai Consiglieri che ha chiesto un incontro con il Sindaco di Perugia e Terni sull'argomento.

Guardando al futuro, il Presidente fa presente come l'ateneo dovrà ripartire con una modalità di lavoro diversa: occorre proseguire e completare la riflessione sui criteri di Ateneo per la programmazione del reclutamento, occorre portare avanti tanti progetti importanti avviati ed interrotti per effetto dell'emergenza sanitaria. Rinnova i ringraziamenti all'Amministrazione per la generosità, sottolineando come sia oramai urgente investire sulla stessa con obiettivi e programmi.

Saluta infine i Consiglieri dando loro la bella notizia dell'approvazione, con il punteggio massimo di 15/15 da parte dell'agenzia europea, del progetto unipg Sharper 2020, del quale ringrazia il Delegato prof. Rettori, che vede il coordinamento dell'Ateneo come capofila insieme alle proprie sedi nel territorio; trattasi di un progetto di apertura importante in quanto è stata costruita, conclude il Presidente, una rete importante con gli altri Atenei italiani.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 3 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Istituzione Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

IL PRESIDENTE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 37, comma 1, ai sensi del quale, l'Università si articola in Dipartimenti, che costituiscono le strutture organizzative fondamentali finalizzate a perseguire gli obiettivi di qualità delle attività di ricerca scientifica e di didattica dell'Ateneo e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, con la quale è stata, tra l'altro, approvata, l'attivazione dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia, istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2013, a far data dal 1° gennaio 2014, secondo le proposte e gli accordi avanzati dai preesistenti Dipartimenti e dalle preesistenti Facoltà, tra cui i Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 e del 23 ottobre 2014 con le quali, rispettivamente, su parere favorevole del Senato Accademico, è stata deliberata l'istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia quale struttura di raccordo tra il Dipartimento di Medicina, il Dipartimento di Medicina Sperimentale e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ed è stata disposta l'attivazione della medesima, ai sensi dell'art. 96 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 38 dello Statuto di Ateneo avente ad oggetto "Istituzione e disattivazione dei Dipartimenti" e, in particolare, il comma 1, secondo cui il Dipartimento viene istituito sulla base di un progetto scientifico e didattico presentato da almeno cinquanta tra professori, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, afferenti a settori scientifici-disciplinari omogenei e coerenti con la specificità del progetto stesso, nel quale devono essere indicate, oltre al piano generale di sviluppo della ricerca e della didattica, le esigenze in termini di personale tecnico e amministrativo, di strutture e di attrezzature, nonché l'eventuale afferenza ad una delle Scuole di Ateneo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, ed in particolare, l'art. 88, ai sensi del quale, tra l'altro, la proposta per la costituzione di un Dipartimento può essere presentata, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, da professori, ricercatori a tempo

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

indeterminato e determinato afferenti a settori scientifici-disciplinari omogenei in riferimento a specifici progetti scientifici e formativi, deve comunque garantire il rispetto dei principi di economicità e di razionale dimensionamento delle strutture dell'Ateneo e deve essere sottoscritta da un numero di proponenti o aderenti non inferiore a cinquanta, secondo quanto disposto dallo Statuto, la cui sottoscrizione, riferita ad una sola proposta di istituzione di un nuovo Dipartimento, può avvenire tramite apposizione di firma o tramite altro mezzo idoneo a certificare la volontà di aderire alla proposta per il costituendo Dipartimento e vale come opzione di afferenza al medesimo;

Visto, altresì, l'art. 89 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale, tra l'altro, il Rettore trasmette al Senato Accademico per il prescritto parere la proposta di costituzione di nuovi Dipartimenti, accompagnata dalla relazione del Nucleo di Valutazione - che provvede ad acquisire in merito alla sostenibilità dell'offerta formativa ed alla congruità delle risorse indicate nel progetto - e il Consiglio di Amministrazione approva i progetti scientifici-didattici di nuovi Dipartimenti e ne delibera l'istituzione, acquisito il parere del Senato Accademico e tenuto conto della relazione del Nucleo di Valutazione;

Ricordato che, ai sensi del comma 5 del citato art. 88 del Regolamento Generale di Ateneo, tra l'altro, le proposte di costituzione di nuovi Dipartimenti sono presentate al Rettore da almeno tre Referenti, in rappresentanza dei sottoscrittori, e redatte, in attuazione di quanto disposto dall'art. 38 dello Statuto, secondo lo schema tipo, di cui alla scheda allegata al Regolamento medesimo (All. A), le cui sezioni devono essere tutte compilate;

Dato atto che dal mese di gennaio 2020 hanno preso avvio i lavori della Commissione interdipartimentale coordinata dal Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena e composta dai seguenti docenti: Giuseppe Ambrosio, Mauro Bacci, Stefano Brancorsini, Carlo Cagini, Stefano Eramo, Graziella Migliorati, Paolo Puccetti, Vincenzo Talesa e Gaetano Vaudo, finalizzati a predisporre il Progetto scientifico e didattico-formativo per la costituzione di un Dipartimento unico per l'Area medica;

Dato atto che la citata Commissione, all'esito dei lavori, ha elaborato una bozza di Progetto per l'istituzione di un nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia che, nelle intenzioni dei proponenti e secondo gli indirizzi della *Governance* di Ateneo, andrà a sostituire i tre Dipartimenti di Area medica attualmente esistenti;

Richiamata la nota rettorale prot. n. 16507 del 19 febbraio 2020 con cui è stata trasmessa al Direttore Generale la bozza del Progetto scientifico e didattico-formativo, rappresentando che, stanti anche le complessità che coinvolgono la sostanziale fusione dei tre Dipartimenti di Area medica, si rendeva necessario un attento esame da parte dei competenti Uffici Amministrativi dell'Ateneo prima che il

documento seguisse ogni ulteriore corso, al fine di riscontrare l'esatta ottemperanza di ogni prescrizione normativa vigente, nonché il rispetto e l'osservanza di ogni ulteriore circostanza, previsione o vincolo di natura giuridica, tecnico-amministrativa o contabile del caso;

Dato atto che con la suddetta nota veniva richiesto al Direttore Generale, esaminato il documento e trasmessa copia dello stesso ai Dirigenti delle Ripartizioni amministrative di Ateneo, di ricevere, per quanto di rispettiva competenza di ognuno, ogni rilievo, osservazione e/o ipotesi di rettifica che fosse resa necessaria;

Rilevato che, a valle dell'esito positivo del richiesto parere tecnico al Direttore Generale, ha preso avvio l'iter volto alla divulgazione e condivisione del Progetto con la comunità accademica coinvolta, prodromico e necessario per la formalizzazione degli *steps* procedurali successivi, secondo le modalità di seguito descritte:

- con nota prot. n. 29644 del 20 marzo 2020 i membri della Commissione interdipartimentale, unitamente al delegato del Rettore, Prof. Porena, coordinatore della stessa, hanno inviato ad ogni singolo docente afferente ai Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche il Progetto scientifico e didattico - formativo per la costituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, formulando nella nota di accompagnamento anche ogni considerazione utile ad evidenziare il coinvolgimento del docente nella realizzazione dell'iniziativa;

- con note mail del 31.3.2020 e del 3.4.2020, assunte a prot. nn. 33046 e 33047 del 3 aprile 2020, i referenti del Progetto scientifico e didattico-formativo, Proff.ri Giuseppe Ambrosio, Paolo Puccetti e Stefano Eramo, hanno trasmesso ai docenti afferenti ai Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche interessati, il Progetto definitivo e, al fine di agevolare l'auspicata adesione al medesimo, il modulo di richiesta di adesione e di manifestazione della volontà di afferire al nuovo Dipartimento, da compilare e da trasmettere, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità, entro il termine ultimo del 9 aprile alle ore 15:00, nonché l'informativa sul trattamento dei dati personali comunicati per la sottoscrizione del Progetto scientifico e per la dichiarazione di afferenza al Dipartimento medesimo;

- con nota assunta a prot. n. 34768 del 10 aprile 2020, allegata sub lett. A1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, i predetti referenti del Progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, hanno trasmesso il Progetto, completo dell'elenco dei professori e ricercatori, unitamente alla copia dei moduli di adesione e delle dichiarazioni di afferenza compilati e sottoscritti, pervenuti per via telematica entro l'assegnato termine del 9 aprile u.s. presso l'indirizzo di posta elettronica appositamente costituito, e già acquisiti, con le rispettive mail di trasmissione dei

singoli docenti e dei rispettivi documenti di identità, nel sistema di protocollo informatico di Ateneo (TITULUS);

Dato atto che, successivamente al predetto termine del 9 aprile 2020, sono pervenute le adesioni dei proff.ri Cieri Enrico e Lanari Donatella;

Emerse, dall'elenco dei professori e ricercatori allegato al Progetto - che comprende tutti gli attuali afferenti ai tre Dipartimenti dell'Area Medica -, le seguenti posizioni da verificare ed eventualmente perfezionare:

- la Prof.ssa Burattini Maria Federica ha inviato, verosimilmente per mero errore materiale, l'adesione non sottoscritta che, conseguentemente, in caso di esito positivo della verifica, necessita di conferma;
- risulta non pervenuta l'adesione dei seguenti docenti:
 - ✓ Prof. Pasqualucci Alberto, professore di I fascia per il SSD MED/41 "Anestesiologia" afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche e attualmente in aspettativa ai sensi dell'art. 7 della L. n. 240/2010 sino al 24 dicembre 2021;
 - ✓ Prof.ssa Pasqualucci Laura, professore di II fascia per il SSD MED/15 "Malattie del sangue", afferente al Dipartimento di Medicina, attualmente in aspettativa ai sensi dell'art. 7 della L. n. 240/2010 sino al 30 settembre 2020;
 - ✓ Dott. Alfonso Iorio, ricercatore per il SSD MED/09 "Medicina Interna", afferente al Dipartimento di Medicina;

Dato atto, con riferimento ai suddetti tre docenti Dott. IORIO Alfonso, Prof.ssa PASQUALUCCI Laura e Prof. PASQUALUCCI Alberto, che i referenti del progetto hanno evidenziato l'eventualità che le predette mancate adesioni possano essere dipese_anche dalle note condizioni, particolarmente aggravate - vieppiù_sul piano logistico - che in queste settimane hanno caratterizzato i lavori di conclusiva predisposizione del Progetto;

Riscontrato che, all'esito delle risposte pervenute, le sottoscrizioni del progetto scientifico e le contestuali richieste di afferenza all'istituendo Dipartimento risultano definitivamente formalizzate come da tabella allegata sub lett. A2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che la proposta per la costituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto e 88 del Regolamento Generale di Ateneo citati, supera di gran lunga il numero minimo di afferenti richiesto dallo Statuto di Ateneo per la costituzione di un nuovo Dipartimento;

Dato atto che nella citata nota di trasmissione del progetto, i referenti hanno, altresì, rappresentato che - successivamente all'avvio della raccolta delle adesioni al progetto in questione - si sono avveduti della sussistenza di tre modesti errori materiali occorsi nella realizzazione del citato documento, come di seguito descritti:

- omissione, per mero errore materiale, della tabella in merito ai docenti attualmente impegnati nel Corso di Studio in Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi (pag. 21);

- erronea inclusione, per errore materiale, nell'elenco dei settori e dei docenti necessari per il Corso di Studi in Fisioterapia, del settore MED/44 in luogo del settore corretto MED/24, mentre risultano corrette le corrispondenti indicazioni relative ad unità docenti necessari (1) e CFU (2) (pag. 40);

- errore materiale nella denominazione della Sezione "Medicina del Lavoro e tossicologia", mentre la denominazione corretta è: "Medicina del lavoro, Malattie Respiratorie e Tossicologia Professionale ed Ambientale" (pag. 52);

Visto il citato progetto scientifico e didattico-formativo, unitamente ai relativi allegati, il quale si sviluppa secondo il seguente indice:

1. Obiettivi e finalità del Dipartimento
2. Motivazioni per l'istituzione del Dipartimento
3. Progetto scientifico del Dipartimento
4. Progetto didattico-formativo
 - a) Corsi di studio – requisiti di sostenibilità
 - b) Settori Scientifico-disciplinari non di pertinenza del Dipartimento
 - c) Corsi di Studi interdipartimentali
 - d) Master di primo o secondo livello e Corsi di perfezionamento
 - e) Scuole di Specializzazione
 - f) Corsi di Dottorato di ricerca
 - g) Docenti di riferimento e docenti incardinati nei settori scientifico- disciplinari di base o caratterizzanti
 - h) Didattica integrativa
5. Elenco dei settori scientifico disciplinari di pertinenza del Dipartimento
6. Piano di fattibilità
 - a) Docenti necessari per i Corsi di Studio
 - b) Personale tecnico-amministrativo necessario per il funzionamento del Dipartimento
 - c) Spazi, strutture logistiche e risorse strumentali necessarie per il funzionamento del Dipartimento
 - d) Risorse finanziarie necessarie per il funzionamento del Dipartimento
7. Piano di funzionamento
 - a) Organi del Dipartimento
 - b) Sezioni interne
 - c) Progetti di ricerca in corso presso i tre Dipartimenti in via di cessazione
 - d) Centri, organismi e strutture di ricerca operanti presso i tre Dipartimenti in via di cessazione

8. Elenco dei docenti che afferiranno al Dipartimento (e relative sottoscrizioni);

Emerso, dal suddetto progetto, che, nel rinnovato quadro di un'articolazione organizzativa unitaria rivolta ad accogliere e valorizzare le esperienze scientifiche di tutta l'Area delle discipline cliniche e precliniche, il nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia persegue, tra gli altri, obiettivi e finalità connesse all'implementazione delle potenzialità scientifiche dell'Area biomedica e sanitaria, nonché al rafforzamento delle funzioni didattiche e dei connessi compiti di assistenza convenzionata, alla valorizzazione del merito e delle competenze, all'uso razionale delle risorse e alla trasparenza delle scelte;

Rilevato, ancora, che l'istituzione di un nuovo ed unico Dipartimento dell'Area medica nasce dall'attenta e meditata riflessione circa la necessità di ricondurre ad unità i tre segmenti funzionali (didattica, ricerca e assistenza) sui quali è profuso l'impegno degli attuali Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia, attuando una sostanziale fusione, in una prospettiva di progressiva crescita delle peculiarità oggi ancora distinte;

Emerso dal Progetto didattico-formativo che il Dipartimento di Medicina e Chirurgia - in corrispondenza alla sua attivazione ed alla contestuale disattivazione dei tre Dipartimenti attualmente esistenti e della Scuola Interdipartimentale - subentrerà senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, le responsabilità e gli impegni già assunti da questi ultimi in relazione all'organizzazione e gestione dei Corsi di Studio anche interdipartimentali già istituiti e indicati nel Progetto medesimo, rimanendo pertanto immutati i rispettivi progetti formativi, da intendersi espressamente richiamati e trascritti nel Progetto ancorché se non materialmente allegati, nonché il complessivo apporto che, in termini di CFU, sarà garantito dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia in luogo dei tre Dipartimenti di Area medica;

Rilevato, sempre in ordine ai Corsi interdipartimentali, l'impegno assunto nel Progetto medesimo di adottare, successivamente all'attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - ai sensi della normativa statutaria e regolamentare di Ateneo - ogni eventuale adeguamento del caso, relativo all'organizzazione amministrativa di detti Corsi espressamente elencati al punto 4 lett. c) del Progetto, che sia richiesto in conseguenza della istituzione ed attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Ritenuta quindi ultronea, nel caso di specie e quantomeno in questa fase, l'acquisizione, ai sensi dell'art. 88, co. 5 del Regolamento Generale di Ateneo, del parere dei Dipartimenti interessati in ordine ai predetti due Corsi interdipartimentali, in quanto il Progetto fa riferimento a Corsi allo stato pienamente attivi e funzionanti (accreditati), rispetto ai quali i Dipartimenti medesimi si sono già espressi e non

contiene la proposta di attivazione di nuovi Corsi di studio interdipartimentali ai sensi dell'art. 45 co. 6 dello Statuto;

Visto l'estratto del verbale del Nucleo di valutazione nella seduta del 17 aprile 2020, allegato sub lett. A3) Al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che, a mente dell'art. 89, comma 3 del Regolamento Generale di Ateneo, nella delibera del Consiglio di Amministrazione di istituzione delle nuove strutture dipartimentali devono essere indicati:

- i criteri generali per l'attribuzione ad esse del personale tecnico e amministrativo, tenuto conto delle disponibilità di personale delle diverse qualifiche richieste e sentite le OO.SS.;

- il termine entro il quale il Direttore Generale, sulla base dei criteri indicati nella delibera di istituzione, deve adottare i provvedimenti di assegnazione del personale tecnico e amministrativo al nuovo Dipartimento, in riferimento alle sue dimostrate esigenze funzionali come risultanti dal piano di fattibilità indicato nella relativa proposta di costituzione;

- il Decano del Consiglio del Dipartimento istituito, al quale compete provvedere alle operazioni elettorali della componente elettiva del personale tecnico e amministrativo del Consiglio, secondo le rispettive modalità previste dal presente Regolamento, e del Direttore del Dipartimento;

- il termine entro il quale devono essere comunicati allo stesso Consiglio di Amministrazione le proposte e gli eventuali accordi relativamente alla attribuzione, ove necessario, di eventuali rapporti attivi e passivi precedentemente in capo ad altre strutture dipartimentali, nonché all'attribuzione delle risorse e degli spazi; in caso di mancata proposta o di mancati accordi, provvede direttamente il Consiglio di Amministrazione, sentite le strutture interessate;

Ricordato che a mente dell'art. 90, comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo, entro dieci giorni dalla data della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della istituzione della nuova struttura dipartimentale, il Rettore indice le votazioni per le rappresentanze degli studenti ed entro dieci giorni dalla data dell'atto di assegnazione da parte del Direttore Generale del personale tecnico e amministrativo, il Decano del Dipartimento indice quelle per le rappresentanze dello stesso personale;

Rilevato, con riferimento all'attribuzione al nuovo Dipartimento del personale tecnico e amministrativo, che il progetto, al punto 6 lett. b), prevede che il contingente di personale tecnico-amministrativo che il Consiglio di Amministrazione e la Direzione generale dell'Ateneo dovranno considerare come necessario per il funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia coincide con quello attualmente assegnato ai tre Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche, stimando, in considerazione delle richieste di assegnazione di nuovo

personale, già avanzate all'Amministrazione centrale dai tre Dipartimenti di prossima cessazione ed attualmente pendenti, la necessità di un ulteriore incremento pari al 5% del personale tecnico-amministrativo complessivamente già assegnato ai tre Dipartimenti di prossima cessazione, da confermare ovvero da ridefinire all'esito dell'attivazione del nuovo Dipartimento, alla luce delle esigenze funzionali che emergeranno a seguito del riassetto organizzativo del personale tecnico-amministrativo oggi assegnato ai tre Dipartimenti medesimi;

Emerso dal Progetto, sempre con riguardo al personale tecnico-amministrativo, che le esigenze funzionali alle quali sarà necessario preporre il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia coincidono con le aree funzionali e con le mansioni ascrivibili alla categoria di inquadramento cui è già preposto il personale in servizio presso i tre Dipartimenti di prossima cessazione;

Tenuto conto, altresì, che, in prima battuta è prevista, nei 12 mesi successivi all'attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia e comunque sino al termine di una ricognizione da effettuare nei successivi sei mesi, la conservazione nelle attuali sezioni dell'assegnazione del personale tecnico amministrativo;

Rilevato dal piano di fattibilità del progetto che il nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia subentrerà, senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente, prevedendo già da ora che nella finestra temporale tra istituzione e attivazione dovranno essere espletate tutte le attività amministrative, gestionali e contabili necessarie a garantire la regolare prosecuzione - nel passaggio dai tre Dipartimenti e dalla Scuola cessati al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - delle attività didattiche e scientifiche;

Ritenuta quindi ultronea, nel caso di specie e quantomeno in questa fase, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 89 del Regolamento Generale di Ateneo, sotto il profilo della determinazione dei criteri generali per l'attribuzione del personale tecnico e amministrativo tenuto conto delle disponibilità di personale delle diverse qualifiche richieste e sentite le OO.SS., nonché sotto il profilo della fissazione di un termine entro il quale devono essere comunicati al Consiglio di Amministrazione le proposte e gli eventuali accordi relativamente alla attribuzione di rapporti attivi e passivi precedentemente in capo ad altre strutture dipartimentali, nonché all'attribuzione delle risorse e degli spazi, in quanto già espressamente determinati nel progetto e coincidenti con la sostanziale fusione delle tre strutture dipartimentali in una unica, con il conseguente totale subentro da parte di quest'ultima negli aspetti logistici (spazi e risorse strumentali, entrambi, a qualunque fine destinati), contrattuali, amministrativi ed economico-finanziari in capo ai tre Dipartimenti e alla

Scuola che cesseranno in coincidenza con l'attivazione del nuovo unico Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Richiamato a tale riguardo ma anche in merito alle attività didattiche e scientifiche e alla "finestra temporale" entro cui porre in essere ogni incombente necessario, quanto dettagliatamente descritto al punto 6 del Progetto – Piano di fattibilità – già a partire dalle premesse dello stesso;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con cui, a mente dell'art. 89, comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo, è stato espresso parere in ordine alla proposta di istituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Riscontrato, attraverso la consultazione delle banche dati dei docenti, che il Decano del Dipartimento di Medicina e Chirurgia è il Prof. Paolo Puccetti;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c. e 20, comma 2 lett. o., recanti le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia, tra l'altro, di istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Dipartimenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra al Consiglio il presente punto all'ordine del giorno che rappresenta una prima tappa importante del progetto, che aveva in programma la Governance, di semplificazione, razionalizzazione e potenziamento dell'area medica - in termini di potenziamento dell'internazionalizzazione, allargamento dell'offerta formativa, rinnovata vocazione multidisciplinare, incremento della capacità attrattiva e competitività scientifica -, mediante un modello di organizzazione più agile e snello. Il progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento unico, prosegue il Presidente, è stato coordinato con grande competenza e professionalità dal Prof. Daniele Porena, Delegato alle riforme, alla semplificazione e al supporto legale, in collaborazione con i tre Direttori dei Dipartimenti di medicina che hanno lavorato intensamente anche in questo periodo di emergenza, concludendo la relativa istruttoria in appena nove settimane. E' stata indetta un'assemblea generale con la partecipazione di quasi 200 persone e l'area medico-chirurgica ha aderito per la quasi totalità al nuovo Dipartimento.

Questo accorpamento dei tre Dipartimenti rappresenta, sottolinea il Presidente, una prima importante riforma dell'organizzazione interna dell'Università e si attendono benefici rilevanti per l'Ateneo non solo in termini di risorse umane ma anche strumentali. L'area medico-chirurgica, aggiunge il Presidente, rappresenterà un punto di riferimento importante sia nella proposta didattica sia nel contributo nelle scienze cliniche, pre-cliniche e chirurgiche e i MIUR sta guardando con attenzione l'evolversi dell'intera procedura quale esempio da proporre agli Atenei che volessero intraprendere la medesima operazione.

Il Presidente termina la presentazione, esprimendo i suoi più sentiti ringraziamenti al Prof. Porena per il ruolo fondamentale e per il lavoro svolto con dedizione e impegno, dimostrando non solo di essere un grande giurista ma anche un bravo mediatore.

Il Prof. Daniele Porena presenta il seguente intervento:

“Ringrazio il Magnifico Rettore per l’opportunità che mi ha offerto nel coordinare la prima fase delle attività che stanno conducendo alla istituzione del nuovo Dipartimento unico di Medicina e Chirurgia e porgo il mio saluto cordiale al nostro Senato accademico.

Ringrazio sentitamente ed affettuosamente i tre Direttori dei Dipartimenti dell’area medico-chirurgica per il ruolo e l’impegno determinante che hanno assicurato in quest’opera complessa e che siamo riusciti a portare ad uno stato di rilevante avanzamento in tempi persino più ridotti rispetto a quelli originariamente previsti.

Come constatato già in precedenti occasioni, si tratta di un passaggio estremamente rilevante per l’economia complessiva del nostro Ateneo: ciò, anche alla luce del fatto che si tratta di una riorganizzazione che coinvolge pressoché 1/5 dei docenti della nostra Università.

L’Ateneo e l’area medico-chirurgica si attendono rilevanti benefici da questa riorganizzazione: ciò, soprattutto sul piano della capacità attrattiva e della competitività scientifica del nuovo Dipartimento.

Nella comparazione con altri Atenei, si assiste infatti ancora a diffuse forme di parcellizzazione dell’area medico-chirurgica ed alla conservazione di Dipartimenti di piccole o medie dimensioni come tali non sempre nelle migliori condizioni di attirare risorse e di attivare più ampi programmi di ricerca.

L’area medico-chirurgica ha risposto con entusiasmo a questa iniziativa: come avete modo di constatare, la quasi totalità degli interessati ha aderito al progetto ed alla richiesta di istituzione del Dipartimento: sono pochissimi i casi nei quali non è pervenuta richiesta di adesione ma è verosimile, o comunque possibile, che la circostanza sia da addebitare alle note complicazioni anche logistiche di questi ultimi mesi.

Il progetto è ampio ed ambizioso: come peraltro credo emerga anche dalle dimensioni del relativo volume sottoposto alla vostra attenta riflessione e valutazione.

Ovviamente, i contenuti del progetto danno conto delle prescrizioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale ma non si limitano al sintetico assolvimento di esigenze a carattere meramente formale: è ampiamente declinata, tra l’altro, la parte relativa agli obiettivi strategici, l’impegno alla internazionalizzazione, alla vocazione multidisciplinare.

Un’ultima considerazione: con l’auspicato voto favorevole del Senato e con l’altrettanto auspicata delibera di istituzione del Dipartimento non si conclude il

complessivo procedimento: abbiamo serrato le tempistiche in previsione della necessità di assicurare tra l'istituzione e l'attivazione del Dipartimento (prevista, quest'ultima, per l'inizio del nuovo anno accademico) un adeguato periodo "finestra" nel corso del quale dare luogo alla rilevante mole di impegni tecnici ed amministrativi che si renderanno necessari. Il primo è quello relativo alla indizione delle elezioni per le rappresentanze studentesche (che andrà effettuata entro 10 giorni dalla istituzione del Dipartimento pur calibrando, poi, la data effettiva delle elezioni alla luce delle correnti e penose condizioni di emergenza sanitaria) ma, a seguire, ve ne saranno anche altri, quali le delibere sulla modificazione dei CdS attivi (e che, a decorrere dall'inizio del nuovo anno accademico, pur conservando intatta la propria struttura, risulteranno di pertinenza del nuovo Dipartimento) e poi, ancora, allineamenti di carattere contabile, tecnico e in generale amministrativo.

A questo proposito, considero l'ipotesi di suggerire al Magnifico Rettore di costituire non appena possibile un tavolo tecnico, formato dai direttori dei dipartimenti di area medico-chirurgica, dai dirigenti e dal personale tecnico competente, incaricato di istruire le incombenze necessarie alla attivazione del Dipartimento.

Un ringraziamento finale lo rivolgo a tutti i colleghi dell'area medico-chirurgica: queste settimane di lavoro sono state per me preziose, non solo sul piano della crescita in senso lato culturale, ma anche per le affettuose relazioni di colleganza e soprattutto amicali che ho avuto modo di stringere ed intrattenere con tutti loro e per le quali voglio mostrare la mia gratitudine.

Vi ringrazio e rimango a disposizione per ogni eventuale necessità di approfondimento."

Il Presidente da ultimo, nell'esprimere ancora una volta i propri ringraziamenti al Prof. Porena, sottolinea come sia sua intenzione sottoporre al vaglio del Consiglio tutti gli ulteriori passaggi necessari all'attivazione del Dipartimento.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c., 20, comma 2 lett. o., 37 e 38;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo e in particolare gli artt. 88, 89 e 90;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 e del 23 ottobre 2014;

Dato atto che nel mese di gennaio 2020 è stata costituita una Commissione finalizzata a predisporre il Progetto scientifico e didattico-formativo per la costituzione di un Dipartimento unico per l'Area medica;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 16507 del 19 febbraio 2020 e dell'esito positivo del richiesto parere tecnico sul Progetto al Direttore Generale con il coinvolgimento dei Dirigenti;

Viste le note prot. nn. 29644 del 20 marzo 2020, 33046 e 33047 del 3 aprile 2020;

Recepte e condivise tutte le argomentazioni e le considerazioni sviluppate nel preambolo della presente delibera, involgenti l'iter procedimentale prodromico all'investitura degli Organi di Governo posto in essere per giungere alla formalizzazione del procedimento di istituzione del nuovo e unico Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Visto il progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, acquisito a nota prot. n. 34768 del 10 aprile 2020, già allegata sub lett. A1);

Risultato, dall'esame del suddetto progetto unitamente ai relativi allegati, che lo stesso è stato predisposto conformemente allo schema tipo previsto dal Regolamento Generale di Ateneo e che gli errori materiali segnalati dai referenti non incidono sulla sostanza del medesimo;

Valutato e condiviso che l'istituzione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, che si propone di perseguire obiettivi e finalità connesse all'implementazione delle potenzialità scientifiche dell'Area biomedica e sanitaria nonché al rafforzamento delle funzioni didattiche e dei connessi compiti di assistenza convenzionata, alla valorizzazione del merito e delle competenze, all'uso razionale delle risorse e alla trasparenza delle scelte, nasce dall'attenta e meditata riflessione circa la necessità di ricondurre ad unità i tre segmenti funzionali (didattica, ricerca e assistenza) sui quali è profuso l'impegno dei Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia, comportando, in particolare, per le attività interdisciplinari ampi ed evidenti benefici dalla loro riconduzione all'interno di un unitario quadro strategico, organizzativo ed amministrativo e per gli obiettivi di terza missione significativi elementi di potenziamento per effetto della loro programmazione e realizzazione nell'ambito di un contesto organizzativo unificato;

Condivisa, quindi, come ultronea, nel caso di specie e quantomeno in questa fase, l'acquisizione, ai sensi dell'art. 88, co. 5 del Regolamento Generale di Ateneo, del parere dei Dipartimenti interessati in ordine ai due Corsi interdipartimentali espressamente elencati al punto 4 lett. c) del Progetto, in quanto il Progetto fa riferimento a Corsi allo stato pienamente attivi e funzionanti (accreditati), rispetto ai quali i Dipartimenti medesimi si sono già espressi e non contiene la proposta di

attivazione di nuovi Corsi di studio interdipartimentali ai sensi dell'art. 45 co. 6 dello Statuto;

Acquisito, stanti le adesioni pervenute, che la proposta per la costituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto e 88 del Regolamento Generale di Ateneo citati, supera di gran lunga il numero minimo di afferenti richiesto dallo Statuto di Ateneo per la costituzione di un nuovo Dipartimento;

Ritenuto, con riferimento ai docenti che non hanno, allo stato, formalizzato, la propria volontà di aderire al nuovo Dipartimento, e precisamente per i Proff.ri Pasqualucci Laura e Pasqualucci Alberto e il Dott. Alfonso Iorio, che per i medesimi il Senato Accademico delibererà in merito alla relativa nuova afferenza, in concomitanza con la futura disattivazione degli attuali Dipartimenti di Area Medica ai sensi dell'art 38, comma 3 dello Statuto di Ateneo;

Visto l'estratto del verbale del Nucleo di valutazione nella seduta del 17 aprile 2020, già allegato sub lett. A3);

Condiviso quanto proposto nel piano di fattibilità del Progetto relativamente all'assegnazione dell'attuale contingente di personale tecnico e amministrativo in servizio presso i tre Dipartimenti dell'Area medica, ferma restando per il periodo transitorio indicato nel progetto la conservazione nelle attuali sezioni dell'assegnazione del personale tecnico amministrativo medesimo;

Condiviso, altresì, che il nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia subentrerà senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche e della Scuola Interdipartimentale, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente, prevedendo già da ora che nella finestra temporale tra istituzione e attivazione dovranno essere espletate tutte le attività amministrative, gestionali e contabili necessarie a garantire la regolare prosecuzione - nel passaggio dai tre Dipartimenti e dalla Scuola cessati al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - delle attività didattiche e scientifiche;

Condivisa, quindi, come ultronea, anche per economia procedimentale, nel caso di specie e quantomeno in questa fase, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 89 del Regolamento Generale di Ateneo sotto il profilo della determinazione dei criteri di assegnazione del personale tenuto conto delle disponibilità di personale delle diverse qualifiche richieste e sentite le OO.SS. e di fissazione di un termine entro il quale devono essere comunicati le proposte e gli eventuali accordi relativamente alla attribuzione, ove necessario, di eventuali rapporti attivi e passivi precedentemente in capo ad altre strutture dipartimentali, nonché all'attribuzione delle risorse e degli spazi, in quanto già espressamente determinati nel progetto e coincidenti con la sostanziale fusione delle tre strutture dipartimentali in una unica, con il conseguente

totale subentro da parte di quest'ultima negli aspetti logistici (spazi e risorse strumentali, entrambi, a qualunque fine destinati), contrattuali, amministrativi ed economico-finanziari in capo ai tre Dipartimenti e alla Scuola che cesseranno in coincidenza con l'attivazione del nuovo unico Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020;

Individuato il Prof. Paolo Puccetti quale Decano dell'istituendo Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Progetto scientifico e didattico del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, già allegato al presente verbale sub lett. A1) per farne parte integrante e sostanziale, unitamente alle afferenze di cui alla tabella già allegata sub lett. A2) per farne parte integrante e sostanziale, dando per recepite nel suddetto progetto le correzioni connesse ai modesti errori materiali segnalati dai referenti;
- ❖ di istituire, conseguentemente, il Dipartimento di **MEDICINA E CHIRURGIA**;
- ❖ di rimandare alla tempistica delineata nel Progetto e, in particolare, al punto 6 dello stesso, tutti gli incombenzi amministrativi, gestionali, contabili necessari per garantire, senza soluzione di continuità, la regolare prosecuzione - nel passaggio dai tre Dipartimenti e dalla Scuola cessati al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - di tutte le attività anche didattiche (ivi inclusi Corsi di Studio, Scuole di Specializzazione, Master, Scuole di Dottorato, Scuole di perfezionamento, ecc.) e scientifiche;
- ❖ di indicare, quale Decano del Dipartimento istituito, che dovrà provvedere agli adempimenti elettorali delle componenti del personale tecnico - amministrativo del Consiglio e del Direttore del Dipartimento, il Prof. Paolo PUCETTI.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3
Allegati n. 3 (sub lett. B)

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

**O.d.G. n. 4) Oggetto: Riassetto complessivo dell'area di Via del Giochetto
– Determinazioni.**

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 30 marzo 2011 è stato disposto l'avvio di tutte le attività tecniche per il riesame dell'attuabilità del progetto preliminare relativo ai "Primi interventi di messa a norma e recupero degli edifici di Via del Giochetto";

Considerato inoltre che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2013 sono stati assegnati gli edifici denominati ex Istituti Biologici "A" e "B" e "Accademia Anatomico Chirurgica", ai Dipartimenti di Chimica, Biologia, Biotecnologie e Scienze Farmaceutiche e avviati i primi interventi volti alla realizzazione di spazi didattici necessari a seguito della dismissione di fitti passivi;

Visto il Decreto Rettorale n. 113 del 2 febbraio 2015 con il quale è stata nominata la Commissione per l'assegnazione degli spazi presso il Polo di Via del Giochetto, il cui compito è stato quello di individuare gli spazi da assegnare ai due Dipartimenti sopra citati ai fini della pianificazione e quantificazione dei costi necessari al loro progressivo trasferimento;

Vista la delibera del CDA del 26 giugno 2015, in particolare gli allegati sub 1 e sub 2, con la quale la predetta Commissione, nel riassumere i verbali delle 6 sedute agli atti della Ripartizione Tecnica, ha individuato, attraverso una mappa cromatica, gli spazi da assegnare ai due Dipartimenti in parola nel rispetto delle reciproche esigenze istituzionali ed in particolar modo di quelle didattiche;

Vista la delibera del 18 aprile 2018 con cui sono state rideterminate le assegnazioni degli spazi destinando il pad. W al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche in sostituzione del padiglione X ed il padiglione X al Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie in sostituzione del padiglione W;

Dato atto che a seguito di tale macro ripartizione si è reso necessario procedere, da parte dei due Dipartimenti interessati, alla definizione dell'utilizzo, nel dettaglio, di tutti gli spazi assegnati procedendo al contempo ad eventuali aggiornamenti della situazione e delle esigenze complessive che *medio tempore* possano essere emersi; Tenuto conto che al fine di non disperdere le risorse e rendere più efficace l'azione amministrativa, si è reso necessario elaborare un intervento di inquadramento generale con un progetto di fattibilità tecnico – economica (art. 23 del D.Lgs

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

50/2016) di riassetto di tutta l'area (Concept), da poter eseguire anche per stralci funzionali, che ha recepito anche il quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare dei due dipartimenti;

Richiamata la delibera del CDA del 20 dicembre 2019 con cui è stata autorizzata la Ripartizione Tecnica ad avviare uno studio di fattibilità dell'intero complesso in oggetto (Concept) ed il progetto preliminare di un primo stralcio funzionale e autorizzato, al contempo, il Magnifico Rettore a stipulare due convenzioni con i dipartimenti di ingegneria per il supporto alla Ripartizione Tecnica per lo sviluppo di tale progettazione;

Ricordato che in data 4 febbraio 2020 è stata stipulata la convenzione con il DICA il cui coordinatore scientifico è il prof. Bruno Brunone per un importo di € 70.000,00;

Ricordato che il Dipartimento di Ingegneria con propria delibera n.3/3 del febbraio 2020 ha approvato la convenzione con la Ripartizione Tecnica individuando quale responsabile scientifico il prof. Francesco Castellani per un importo di € 40.000,00;

Fatto presente che in data 5 dicembre 2019 il MUR, con DM n. 1121 registrato alla corte dei conti in data 10 gennaio 2020, ha pubblicato un bando per il finanziamento del fondo edilizia universitaria e per le grandi attrezzature per complessivi € 400.000.000,00;

Dato atto che con prot. 26710 del 12 marzo 2020 il Ministero ha inviato alle Amministrazioni interessate le linee guida per la presentazione delle domande di finanziamento con scadenza inizialmente fissata al 12 maggio 2020;

Considerato che la scadenza di presentazione delle domande, come da nota MUR acquisita al protocollo di questa Università al n. 30281 del 24 marzo 2020, è stata rinviata dal 12 maggio al 15 giugno 2020;

Dato atto che il Concept dell'intero comparto di via del Giochetto (agli atti della Ripartizione Tecnica) è stato completato come studio di fattibilità generale, come da allegato sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, nel quale si riassumono le parti salienti e si prevedono alcuni primi stralci funzionali fra cui:

- il recupero e la ristrutturazione dell'edificio denominato pad./ W da destinare a piattaforma Bio-tecnologica e laboratori didattici;
- il recupero e la ristrutturazione dell'edificio denominato Istituti Biologici A ad uso didattico e servizi agli studenti, di cui un primo lotto relativo ad interventi strutturali di miglioramento sismico e sistemazioni percorsi interni ed esterni;
- un nuovo aulario per 300 posti;

Tenuto conto della necessità, come delineato dal Concept proposto, che tale progetto sia in grado di realizzare un comparto urbano capace di misurarsi con esempi contemporanei tra i più avanzati in materia di edilizia universitaria, con standard

costruttivi elevati sia dal punto di vista tecnologico, delle finiture e della qualità ambientale;

Dato atto che, nonostante i ristrettissimi tempi a disposizione, è importante per questa Amministrazione poter partecipare al citato bando MUR, ex art. 1, comma 1 lett. b) presentando una richiesta di finanziamento per circa € 12.000.000,00, a fronte di interventi complessivi previsti di circa € 24.000.000,00, sulla base di un primo progetto definitivo relativo al recupero del pad. W ed un progetto definitivo di un primo lotto di intervento relativo al recupero dell'edificio A degli ex Istituti Biologici; Preso atto della possibilità di sviluppare ulteriormente le sinergie già in atto fra la Ripartizione Tecnica e i Dipartimenti su citati che, fornendo un supporto all'Ateneo ed alla Ripartizione Tecnica nell'impostazione necessaria alla progettazione, attuerebbero al contempo un miglioramento dell'attività didattica e di ricerca con applicazioni e sperimentazioni su casi concreti;

Dato atto che per poter presentare i due progetti definitivi per la data di scadenza del bando MUR (15 giugno 2020) e completare la progettazione preliminare dell'intero comparto, si rende necessario attivare, oltre a diverse risorse interne alla Ripartizione Tecnica, in via analoga a quanto sinora fatto per il Concept, anche alcune prestazioni di tecnici esterni per attività specialistiche quali:

- Rilievo del padiglione X;
- Ridisegno piante interne Istituti Biologici A e B, pad. W ed Accademia Anatomica Chirurgica;
- Linee guida interior design;

per un importo complessivo stimato di € 50.000,00 contributi previdenziali e Iva compresi;

Dato atto inoltre che si rende necessario con ogni urgenza stipulare con i dipartimenti di Ingegneria due nuove convenzioni per le motivazioni già espresse, dell'importo complessivo di € 40.000,00 i cui schemi di convenzione da attivare con i due Dipartimenti che disciplinano le attività di rispettiva competenza allegati al presente per costituirne parte sostanziale, sub B2) e sub B3);

Visto quindi il quadro economico complessivo di seguito illustrato;

Voce di costo	Importo	Soggetto
Rilievi, interni e linee guida per interior design pad W ed Ist. Bio A	€ 50.000,00	Professionisti da individuare
Convenzione con per studi, collaborazione scientifica nel settore dell'architettura	€ 20.000,00	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
Convenzione per studi, collaborazione scientifica nel settore degli impianti e del risparmio energetico	€ 20.000,00	Dipartimento di Ingegneria
Totale	€ 90.000,00	

Tenuto conto che il costo stimato di cui sopra, dell'importo complessivo di € 90.000,00 trova copertura nelle disponibilità della voce COAN 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio corrente;

Ricordato, inoltre, che con Delibere di questo Consiglio del 15 luglio 2019, e del 28 gennaio 2020, è stata momentaneamente sospesa la procedura di gara relativa all'affidamento dei lavori per il miglioramento sismico dell'edificio denominato Istituti Biologici A, al fine di consentire l'eventuale riconsiderazione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dello stesso;

Dato atto che secondo il nuovo schema elaborato nel Concept di cui sopra e le conseguenti nuove destinazioni attribuite ad alcuni piani dell'edificio Istituti Biologici A si rende necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni al progetto di miglioramento sismico già approvato da questo consesso con la delibera del 18 luglio 2018;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente al Consiglio come il riassetto del Polo universitario di Via del Giochetto rappresenti la realizzazione di un ulteriore obiettivo del programma della Governance. Sottolinea come da alcuni anni quell'area sia andata via via sempre più desertificandosi con tutte le relative conseguenze per la città. E' intenzione dell'Ateneo attivare un Polo scientifico tecnologico, riqualificando e potenziando quell'area anche attraverso il recupero degli edifici già esistenti. Chiaramente ciò comporta non solo un grande impegno didattico-scientifico ma anche un notevole onere economico. A tal fine, l'Ateneo intende partecipare ad un bando MUR per il finanziamento del fondo edilizia universitaria e per le grandi attrezzature. Si tratta della grande scommessa dell'Ateneo di investire sull'innovazione, creando le condizioni affinché i Dipartimenti di chimica e farmacia possano trasferirsi in quell'area in quanto le nuove tecnologie richiedono strutture adeguate che nella zona della conca non sono presenti. Occorre fare grandi investimenti, sottolinea il Presidente, se si vogliono laboratori idonei a rilasciare certificazioni di alta qualità al pari dei più importanti laboratori internazionali. Questo progetto, che permette di intervenire su un'area con forte degrado, continua il Presidente, è stato condiviso per le vie informali con le amministrazioni comunali e regionali ed è stato accolto favorevolmente. Oggi viene presentata al Consiglio l'idea progettuale che sarà sottoposta alle valutazioni della commissione ministeriale, a cui ha lavorato dal 12 marzo in piena emergenza sanitaria un gruppo di persone coordinato dal Delegato del Rettore per i settori Patrimonio, Immagine grafica, comunicazione di Ateneo, brand e merchandising, Tutela dell'Ambiente e politiche energetiche, Prof. Paolo

Belardi, unitamente al Pro Rettore Prof. Fausto Elisei, ai quali rivolge un particolare ringraziamento. Invita quindi il Prof. Belardi ad illustrare il progetto ai Consiglieri.

Il Prof. Belardi presenta ai Consiglieri i principi progettuali contenuti nello studio di fattibilità generale, come da allegato sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, mediante la proiezione di slides.

Al termine dell'illustrazione il Presidente ringrazia nuovamente il Prof. Belardi per il lavoro svolto e la dettagliata illustrazione.

Il Consigliere Ettore Ranocchia, anche a nome di tutta la comunità studentesca, si complimenta con il Presidente, con il Delegato e con tutta la Governance per l'elaborazione di questo progetto. Sottolinea come l'Università debba farsi promotrice della città e con questo progetto lo fa egregiamente. Rileva con favore il fatto che nello studio di fattibilità si siano tenute in considerazione anche le richieste degli studenti in merito ai servizi a loro dedicati, quali spazi comuni, aule studio, mensa ecc. Si congratula inoltre per l'attenzione posta dall'Ateneo anche alla problematica della mobilità. Auspica che, per il proseguo delle attività, le rappresentanze studentesche possano dare il loro contributo e la loro collaborazione.

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere Ranocchia per l'intervento, conferma il pieno coinvolgimento delle rappresentanze anche nelle fasi successive.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 30 marzo 2011 veniva disposto di avviare tutte le attività tecniche per il riesame del progetto relativo ai "Primi interventi di messa a norma e recupero degli edifici di Via del Giochetto";

Considerato che nella seduta del 29 maggio 2013 venivano assegnati gli edifici denominati ex Istituti Biologici "A" e "B" e "Accademia Anatomico Chirurgica", ai Dipartimenti di Chimica, Biologia, Biotecnologie e Scienze Farmaceutiche;

Visto il Decreto Rettorale n. 113 del 2 febbraio 2015 con il quale è stata nominata la Commissione per l'assegnazione degli spazi presso il Polo di Via del Giochetto;

Vista la delibera del 18 aprile 2018 con cui vengono rideterminate le assegnazioni degli spazi al Dipartimento di Chimica, Biologia, Biotecnologie e al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Tenuto conto che prima di procedere con qualsiasi altro intervento presso l'area in oggetto si rende necessario elaborare un intervento di inquadramento generale con un progetto di fattibilità tecnico-economica (di riassetto di tutta l'area);

Dato atto che, stante che la complessità della progettazione che dovrà essere sviluppata che richiede l'intervento di una pluralità di specializzazioni, sarà necessario ricorrere a professionalità esterne;

Tenuto conto della possibilità di sviluppare sinergie fra la Ripartizione Tecnica e il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e il Dipartimento di Ingegneria nelle attività di progettazione e gli studi preliminari da porre in essere sia a livello architettonico che impiantistico;

Fatto presente che in data 5 dicembre 2019 il MUR ha pubblicato un bando per il finanziamento del fondo edilizia universitaria e per le grandi attrezzature per complessivi € 400.000.000,00 e che il Ministero ha inviato alle Amministrazioni interessate le linee guida per la presentazione delle domande di finanziamento con scadenza inizialmente fissata al 12 maggio 2020, poi posticipata al 15 giugno 2020;

Dato atto che per poter presentare i due progetti definitivi per la suddetta data di scadenza del bando MUR e completare la progettazione preliminare dell'intero comparto, è necessario attivare, oltre a diverse risorse interne alla Ripartizione Tecnica, anche un ulteriore supporto scientifico con i due dipartimenti di ingegneria ed alcune prestazioni di tecnici esterni per attività quali il rilievo del padiglione X, ridisegno piante interne Istituti Biologici A e B, pad. W ed Accademia Anatomica Chirurgica e le linee guida interior design;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Concept di riassetto dell'intero comparto di via del Giochetto e riassunto nell'allegato sub lett. B1) al presente verbale come parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla stipula delle due convenzioni con i Dipartimenti di Ingegneria, come da bozze allegate sub lett. B2) e sub lett. B3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, autorizzandolo sin d'ora ad apportare modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica ad avviare prioritariamente un progetto definitivo - con la collaborazione per la parte scientifica dei due dipartimenti di ingegneria - dell'edificio denominato Padiglione W da destinarsi a piattaforma bio-tecnologica e laboratori didattici per le necessità dei due dipartimenti di Chimica Biologia e Biotecnologie e di Scienze Farmaceutiche;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica ad avviare prioritariamente un progetto definitivo, con la collaborazione per la parte scientifica dei due dipartimenti di ingegneria, dell'edificio denominato Istituti Biologici A da destinarsi a polo didattico, servizi agli studenti e convegni esposizioni, per le necessità dei due dipartimenti di Chimica Biologia e Biotecnologie e di Scienze Farmaceutiche;

- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica all'espletamento degli atti necessari all'individuazione delle specifiche figure professionali a cui attribuire gli incarichi connessi alle attività tecniche specificate in narrativa;
- ❖ di dare mandato al RUP dell'intervento relativo al miglioramento sismico dell'edificio Istituti Biologici A (Comm. 15-08), di concerto con il Dirigente della Ripartizione Tecnica, di valutare, a valle della revisione progettuale strutturale conseguente alle nuove destinazioni di uso previste nel Concept, l'attuabilità del progetto già appaltato secondo le prescrizioni capitolari;
- ❖ di accantonare le risorse necessarie alla copertura del quadro economico in premessa, per un importo complessivo stimato di € 90.000,00, nel progetto di investimento meramente contabile denominato 19_52GIOCHETTO (voce coan 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA), da creare previa partizione di pari importo dalla voce coan 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Relazione Energy Manager per l'anno 2019

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione energetica degli edifici</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 ed in particolare l'Art. 19 che individua la figura del tecnico *"responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia"* il quale *"individua le azioni, gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia"* e assicura la *"predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali"* e predispone *"i dati energetici relativi alle proprie strutture"* da comunicare, eventualmente, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992 n. 219/F che precisa che nella figura del "responsabile" predetto *"si configura un professionista con funzioni di supporto al decisore in merito al miglior utilizzo dell'energia nella struttura di sua competenza non avendo peraltro responsabilità in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti, ma solo in merito alla validità tecnica ed economica delle opportunità di intervento individuate"* e che ciò *"non implica necessariamente che il responsabile faccia parte della struttura dell'Organismo che lo nomina, anche se ciò è preferibile qualora esista un'ídonea competenza professionale interna"*;

Visto che, con Delibera del 18 dicembre 2018, questo Consiglio ha nominato l'Ing. Francesco Castellani – Professore Associato per il settore ING-IND/08 "macchine a fluido" dell'area disciplinare Ingegneria e dell'Informazione – quale *Energy Manager* dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2019;

Vista la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2019, acquisita con Prot. n. 16298 del 19 febbraio 2020, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente invita l'Ing. Francesco Castellani quale Energy Manager per l'anno 2019 a esporre una breve sintesi sulla relazione presentata.

L'Ing. Castellani illustra a grandi linee i contenuti della relazione evidenziando le criticità e precisando come siano stati limitati gli interventi nel settore energetico nel

corso del 2019 in considerazione del particolare periodo di passaggio da una Governance all'altra.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 ed in particolare l'Art. 19;

Vista la Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992 n. 219/F;

Vista la Delibera del 18 dicembre 2018 con cui questo Consiglio ha nominato il Prof. Ing. Francesco Castellani quale Energy Manager dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2019;

Esaminata la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2019, allegata al presente verbale, sub lett. C), per costituirne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2019, allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Dottorato di ricerca 32° ciclo - Relazioni annuali finali 2016-2019 - Documento di analisi del Presidio della Qualità.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio Assicurazione della Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 9, comma 2, del Regolamento dei corsi di Dottorato di ricerca (emanato con DR n. 1548 del 7 agosto 2013) ai sensi del quale "Il Consiglio di Amministrazione ripartisce l'eventuale finanziamento Ministeriale, di cui all'art. 13 del D.M. n. 45/2013, ai Corsi di Dottorato attivati dall'Università, sulla base dei risultati della valutazione interna della qualità della formazione e della ricerca come attestata dalla relazione del Nucleo di Valutazione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati accertato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo";

Visto altresì l'art. 14, comma 1, del medesimo Regolamento secondo cui "Ai fini della valutazione del livello di qualificazione e di specializzazione dell'attività formativa e di ricerca svolta da ogni Corso di Dottorato, i rispettivi Collegi presentano al/ai Dipartimenti interessati, nell'ambito dell'Accertamento di Qualità dell'Ateneo, una relazione annuale sui processi formativi realizzati e sulla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti, anche in relazione a sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito, nonché gli obiettivi programmati per l'anno successivo. Sulla base della relazione trasmessa dai Dipartimenti sui risultati della formazione e della ricerca, il Presidio di Qualità segnala al Consiglio di Amministrazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o il loro raggiungimento da parte dei Corsi di Dottorato. Il Nucleo di Valutazione procede a sua volta a verificare annualmente la permanenza dei requisiti di idoneità delle sedi";

Considerato che, nella seduta del 31 maggio 2019, il Presidio della Qualità ha condiviso - recependo anche l'input del Nucleo di Valutazione - l'opportunità di organizzare la rendicontazione delle attività svolte dai Dottorati, invitando i Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca a presentare le relazioni conclusive del corso al termine di ogni ciclo triennale di dottorato e mettendo a loro disposizione un format unitamente alle apposite indicazioni operative;

Tenuto conto che il Presidio della Qualità ha previsto la scadenza della presentazione delle relazioni conclusive di ciascun ciclo a novembre di ogni anno;

Preso atto di quanto stabilito dal Presidio nella seduta del 13 gennaio 2020 in merito all'opportunità di redigere un documento di analisi delle relazioni conclusive del 32° ciclo dei corsi di dottorato di ricerca (2016-2019) presentate dai Coordinatori e

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

raccolte tramite l'applicativo di Ateneo "Riesame 2.0" dopo l'approvazione da parte dei rispettivi Collegi e Consigli di Dipartimento;

Visto il documento di analisi "*Dottorato di ricerca 32° ciclo Relazioni annuali finali 2016-2019*", elaborato ed approvato dal Presidio nella seduta telematica del 15 aprile 2020 ed allegato al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato ad offrire agli Organi di Governo spunti di riflessione e di approfondimento su alcuni aspetti peculiari emersi dall'analisi delle relazioni dei Corsi di Dottorato di ricerca del 32° ciclo nell'ottica di migliorare l'efficacia e l'adeguatezza dei processi di gestione, di controllo e di autovalutazione dei corsi medesimi;

Poste in particolare in evidenza al Consiglio le considerazioni finali del Presidio di Qualità in ordine alle opportunità di miglioramento di tipo organizzativo comuni a tutti i Corsi di Dottorato in relazione, principalmente, ai processi formativi realizzati e alla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti e agli sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito;

Nel rimettere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento in esame, il documento di analisi per ogni valutazione, oltre che dei Direttori di Dipartimento e del Nucleo di Valutazione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente invita il Presidente del Presidio di qualità, Prof. Massimiliano Marianelli, a esporre una breve sintesi del documento in esame.

Il Prof. Marianelli, nel richiamare a grandi linee i contenuti del documento di analisi "*Dottorato di ricerca 32° ciclo Relazioni annuali finali 2016-2019*", elaborato ed approvato dal Presidio, fa presente che lo stesso è finalizzato ad offrire agli Organi di Governo spunti di riflessione e di approfondimento su alcuni aspetti peculiari emersi dall'analisi delle relazioni dei Corsi di Dottorato, esaminati nell'ottica di migliorare l'efficacia e l'adeguatezza dei processi di gestione, di controllo e di autovalutazione dei corsi medesimi.

Il Presidente, nel ringraziare il Prof. Marianelli, sottolinea come questo approfondimento sia molto utile per un Ateneo che ambisce ad essere una università di primo livello, in quanto il Dottorato rappresenta la proiezione più alta che un Ateneo può mettere in campo nel percorso formativo e di verifica dell'attitudine alla ricerca. Per tale motivo, sottolinea il Presidente, vi è la necessità e l'urgenza di un cambio di passo sotto tanti aspetti. Ad esempio, una delle criticità dal punto di vista organizzativo, che incide sull'attrattività dei Dottorati, riguarda il fatto che i bandi del nostro Ateneo vengono pubblicati molto più tardi delle altre sedi universitarie, quasi a ridosso della scadenza. Da ciò consegue che i migliori aspiranti rispondono ai bandi dei paesi che arrivano con maggiore rapidità. Pertanto, prosegue il Presidente, dovremmo iniziare a pubblicare appena possibile i bandi così da selezionare i migliori

ricercatori presenti sul mercato. Vi è poi un'ulteriore riflessione da fare, già accennata dal Prof. Marianelli, in merito alla condivisione dei progetti. I Dottorati, sottolinea il Presidente, devono cominciare ad essere permeabili e aprirsi all'interno dell'Ateneo, con la conseguenza che la composizione del Collegio non solo deve essere aperta ma anche rispettare i requisiti ANVUR di qualità, andando però oltre la soglia dei criteri minimi. L'alta qualificazione di un Dottorato, prosegue il Presidente, dipende inoltre dalla sua propensione internazionale.

Da ultimo, il Presidente desidera anticipare e condividere con i Consiglieri già in questa occasione la seguente linea di indirizzo che vorrebbe sperimentare a partire dal prossimo ciclo di Dottorato: - nel premettere, da un canto, che è sua intenzione investire sui Dottorati con risorse di tipo qualitativo e non quantitativo ma che occorre comunque mettere tali corsi nella condizione di poter disporre di un numero di risorse adeguato per poter svolgere al meglio la propria attività, dall'altro che l'Ateneo si farà carico di tutelare quei Dottorati che esprimono una propensione qualitativa alta e una capacità di internazionalizzazione - ritiene importante stimolare i Dottorati che sono potenzialmente virtuosi ad attrarre borse ulteriori e ad essere recettori di finanziamenti dall'esterno. Pertanto, "messi in sicurezza" tutti i Dottorati, precisa il Presidente, è sua intenzione riconoscere ai Dottorati che intendono alzare il livello qualitativo una borsa in più a condizione che negli anni successivi siano in grado di autofinanziarsela, al fine di stimolare un po' il dinamismo ed incentivare i Dottorati a crescere. Per fare ciò si potrebbero, rappresenta il Presidente, stipulare accordi internazionali con doppio titolo e condividere con le istituzioni universitarie straniere, anziché con i privati, il finanziamento delle borse, rispondendo così anche all'altra criticità relativa all'attrattività per studenti provenienti da istituzioni di altri paesi. Conclude, evidenziando che il Dottorato necessita di una svolta e di nuove linee guida in quanto rappresenta uno strumento strategico per la crescita dell'Ateneo.

Il Consigliere Mauro Bove, nel ringraziare il Prof. Marianelli per la ricca relazione - cogliendo spunto dal fatto che il collegio del Dottorato del Dipartimento di Giurisprudenza non può più contare su una collega fiorentina molto brava perché in base ad una circolare attuativa e restrittiva del DM 45/2013 un docente può far parte di un solo Collegio di Dottorato - chiede al Magnifico Rettore, in caso di condivisione da parte di tutto il Consiglio, di farsi portavoce presso la CRUI e il Ministero per eliminare questo limite, non in linea con la circolazione, che significa dialogo e arricchimento, e la permeabilità prima accennata dal Presidente.

Il Presidente, nel concordare con tali osservazioni, fa presente che in una delle prossime conferenze della CRUI si toccherà proprio il tema dei Dottorati e pertanto si impegna a farsi portavoce di queste riflessioni. Desidera poi aggiungere ulteriori elementi da considerare: da una parte, i collegi molto spesso vengono considerati dei piccoli "orticelli" dove ci sono forti resistenze all'apertura, perché questa comporta

una autolimitazione della propria sovranità, dall'altra, la presenza dei docenti in più dottorati potrebbe favorire una sorta di accaparramento di docenti con ranking più elevati con l'effetto, distorto, di una produzione scientifica a dismisura di pubblicazioni a più mani. Il Consigliere Antimo Gioiello, nel ringraziare il Prof. Marianelli per la puntuale relazione, vuole sottolineare quattro punti. In primo luogo il collegio dei docenti presso le migliori università straniere è un organo molto importante ed è spesso costituito da eccellenze. Quindi partecipare a quel collegio significa non rispondere a un criterio minimo ma a dei criteri molto elevati. In Italia, invece, spesso il collegio, proprio perché può diventare uno strumento di valutazione personale, può raccogliere un alto numero di docenti con requisiti di partecipazione spesso non chiaramente definiti e lasciati all'iniziativa personale dei coordinatori.

E se questo, da un lato, può essere importante per una apertura del Dottorato, dall'altro, può non favorire l'apporto da parte dei docenti di proposte qualificanti per il Dottorato. Di conseguenza, a suo avviso, il collegio dei docenti dovrebbe essere composto da pochi e qualificati docenti che rispettano elevati requisiti di qualità.

Un secondo aspetto riguarda la pubblicazione dei bandi che all'estero viene fatta con largo anticipo e con pubblicizzazione a livello europeo mediante piattaforme dedicate (ad es: "findaphd.com") dove gli studenti laureati da tutto il mondo possono accedere e vedere le call aperte per settore disciplinare ed in base alle tematiche di interesse. Suggestisce di percorrere questa strada.

Un ulteriore aspetto riguarda le pubblicazioni che il dottorando produce durante il suo percorso di studio. Occorre, a parer suo, eliminare il messaggio che la qualità di un dottorando e di una scuola di Dottorato si misuri attraverso la quantità di pubblicazioni prodotte durante il triennio di Dottorato. Bisognerebbe contestualizzare la tipologia della ricerca tenendo conto di ambiti di studio altamente innovativi quindi difficili ma, al tempo stesso, con alto carattere traslazionale. In considerazione di ciò, il primo e il secondo anno possono essere utilizzati per lo sviluppo dell'idea per vedere concretizzare il frutto del proprio lavoro nella fase finale del dottorato. Bisognerebbe quindi cercare di monitorare le pubblicazioni dei dottorandi anche nel triennio successivo alla conclusione del ciclo di Dottorato.

Da ultimo, il Consigliere Gioiello - in considerazione del fatto che l'emergenza coronavirus ha rallentato e in alcuni casi paralizzato l'attività di ricerca dei dottorandi del terzo anno con possibili effetti negativi sulla produzione dei risultati scientifici - chiede se non si possa, nelle sedi opportune, far presente la problematica e prorogare la fine del Dottorato.

Il Presidente, nel ringraziare il Prof. Gioiello per aver offerto al Consiglio diversi stimoli e spunti di riflessione, fa presente come a breve uscirà una circolare ministeriale che dovrà contemperare l'esigenza di un completamento delle attività di

ricerca con quella di non pregiudicare la carriera dei dottorandi in relazione ai concorsi di abilitazione.

Coglie infine l'occasione per esprimere al Prof. Gioiello e a tutto il suo gruppo di lavoro compresi gli assegnisti e i dottorandi di ricerca, una profonda gratitudine, anche a nome di tutta la comunità accademica, in quanto, grazie al loro lavoro, in Umbria non è mai stata interrotta la diagnostica mediante i tamponi.

Il Consigliere Maurizio Servili, nel ringraziare il Prof. Marianelli per la relazione e nel concordare con le osservazioni e considerazioni del Presidente, fa presente che la situazione dei Dottorati negli ultimi anni si è involuta e pertanto occorre una riorganizzazione complessiva degli stessi in materie più specialistiche, favorendo Dottorati consorziati.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visti gli artt. 9, comma 2, e 14, comma 1, del Regolamento dei corsi di Dottorato di ricerca;

Viste le determinazioni assunte dal Presidio della Qualità nelle sedute del 31 maggio 2019 e del 13 gennaio 2020;

Esaminato il documento di analisi "*Dottorato di ricerca 32° ciclo Relazioni annuali finali 2016-2019*" approvato dal Presidio nella seduta telematica del 15.04.2020;

Valutati attentamente i punti di forza e di debolezza, gli spunti di riflessione e di approfondimento su alcuni aspetti peculiari emersi dall'analisi delle relazioni dei Corsi di Dottorato di ricerca del 32° ciclo elaborata dal Presidio della Qualità;

Poste in particolare in evidenza al Consiglio le considerazioni finali del Presidio della Qualità in ordine alle opportunità di miglioramento di tipo organizzativo comuni a tutti i Corsi di Dottorato in relazione, principalmente, ai processi formativi realizzati e alla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti e agli sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito;

Esaminato il documento di analisi "*Dottorato di ricerca 32° ciclo Relazioni annuali finali 2016-2019*", elaborato ed approvato dal Presidio nella seduta telematica del 15 aprile 2020, finalizzato ad offrire agli Organi di Governo spunti di riflessione e di approfondimento su alcuni aspetti peculiari emersi dall'analisi delle relazioni dei Corsi di Dottorato di ricerca del 32° ciclo nell'ottica di migliorare l'efficacia e l'adeguatezza dei processi di gestione, di controllo e di autovalutazione dei corsi medesimi;

Preso atto che il documento di analisi sarà trasmesso anche ai Direttori di Dipartimento e al Nucleo di Valutazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto del documento di analisi "Dottorato di ricerca 32° ciclo Relazioni annuali finali 2016-2019" elaborato dal Presidio della Qualità ed allegato al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di prevedere che gli spunti di riflessione e di approfondimento individuati dal Presidio della Qualità siano tenuti in considerazione dai Dipartimenti in sede di accreditamento del nuovo ciclo di dottorato di ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6
Allegati n. 3 (sub lett. E)

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

O.d.G. n. 7) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" a.a. 2020/2021.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede che *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 4 marzo 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" per l'a.a. 2020/2021 nonché il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia, l'Associazione Pratika e l'Associazione Altra Città;

Preso atto del parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione nella seduta del 17.04.2020;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020 in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" per l'a.a. 2020/2021;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15, comma 1 e 16, comma 3;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 4 marzo 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" per l'a.a. 2020/2021 nonché il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia, l'Associazione Pratika e l'Associazione Altra Città;

Preso atto del parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione nella seduta del 17.04.2020;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020 in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" per l'a.a. 2020/2021;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito al Regolamento didattico del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" per l'a.a. 2020/2021 allegato al presente verbale sub lett. E1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'istituzione e attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" a.a. 2020/2021 di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. E2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia, l'Associazione Pratika e l'Associazione L'altra Città per lo svolgimento del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica", allegato al presente verbale sub lett. E3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7
Allegati n. 5 (sub lett. F)

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

O.d.G. n. 8) Oggetto: Istituzione e attivazione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, comma 1 il quale prevede che *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 15, comma 3 del suddetto regolamento il quale stabilisce che *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master"*;

Visto l'art. 16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede che *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 18 febbraio 2020 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" per gli aa.aa. 2020/2021 – 2021/2022, nonché le proposte di convenzione tra questo Ateneo e rispettivamente

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Foggia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Presidente della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020 in merito alla proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica";

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 17.04.2020 ha reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020 in merito alla proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" aa.aa. 2020/2021 - 2021/2022;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16, comma 3;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 18 febbraio 2020 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" per gli aa.aa.2020/2021 - 2021/2022, nonché le proposte di convenzione tra questo Ateneo e rispettivamente l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Foggia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Presidente della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020 in merito alla proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica";

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 17.04.2020 ha reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020 in merito alla proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" aa.aa. 2020/2021 – 2021/2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022, proposto dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, così come dal progetto di corso allegato al presente verbale sub lett. F1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al Regolamento didattico del Master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022, allegato al presente verbale sub lett. F2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Firenze per lo svolgimento del master di II livello in "Urologia ginecologica", allegato al presente verbale sub lett. F3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Verona per lo svolgimento del master di II livello in "Urologia ginecologica", allegato al presente verbale sub lett. F4) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Foggia per lo svolgimento del master di II livello in "Urologia ginecologica", allegato al presente verbale sub lett. F5) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle sopra citate convenzioni con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche alle stesse che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 9) Istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua in "Advanced Myology" a.a. 2020/2021.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto l'art. 23, comma 1, del Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, il quale dispone: "*I Corsi di Formazione Permanente e Continua e le Summer/Winter School sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione*";

Visto l'art. 24, comma 3, del suddetto Regolamento il quale dispone: "*Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale del 14 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" per l'a.a. 2020/2021;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Istituto Interuniversitario di Miologia sottoscritta in data 29 gennaio 2019 e tuttora vigente;

Visto il parere favorevole reso dalla Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020, con cui è stato reso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology";

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione in data 19 marzo 2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del corso suddetto;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del corso di formazione permanente e continua in Advanced Myology per l'a.a. 2020/2021;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visti gli artt. 23, comma 1 e 24, comma 3 del Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale del 14 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" per l'a.a. 2020/2021;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Istituto Interuniversitario di Miologia sottoscritta in data 29 gennaio 2019 e tuttora vigente;

Visto il parere favorevole reso dalla Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020, con cui è stato reso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology";

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione in data 19 marzo 2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del corso suddetto;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del corso di formazione permanente e continua in Advanced Myology per l'a.a. 2020/2021;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito al Regolamento didattico del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" a.a. 2020/2021, allegato al presente verbale sub lett. G) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la proposta di istituzione e attivazione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" per l'a.a. 2020/2021, proposto dal Dipartimento di Medicina Sperimentale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Rimodulazione del piano finanziario del Master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" a.a. 2019/2020.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Senato accademico del 24 settembre 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" a.a. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Medicina;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 con cui è stata approvata la proposta di riedizione del master suddetto per l'a.a. 2019/2020 e ne è stato approvato il piano finanziario sulla base di un numero minimo di 15 iscritti;

Visto il D.R. n. 2406 del 7 ottobre 2019 con cui è stato istituito il master citato e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'a.a.2019/2020;

Visto il D.R. n. 2725 del 31ottobre 2019 con cui è stato pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo il bando per la presentazione delle domande di ammissione al Master sopra citato;

Visto il D.R. n. 54 del 16 gennaio 2020 con cui è stato approvato, tra l'altro, il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'INPS – Direzione Regionale UMBRIA, Iniziative accademiche a sostegno di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici – A.A. 2019-2020 - relativa al master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo), poi ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 25 gennaio 2020;

Visto l'art. 3 della suddetta convenzione con cui, tra l'altro, vengono finanziate per il Master suddetto n. 3 borse di studio per l'importo unitario di ciascuna borsa pari ad Euro 2.900,00;

Considerato che alla data di scadenza del bando sopra citato risultano pervenute un numero di domande di ammissione inferiore al numero minimo di 15 indicato nel progetto di corso e nel piano finanziario;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 84 del 26 marzo 2020 (prot. n. 31945 del 31/03/2020) con il quale è stata approvata la proposta di piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti, ritenendo opportuno procedere con l'attivazione del master con un numero di iscritti inferiore *rispetto al numero indicato nel regolamento didattico sia per l'importanza della convenzione INPS per le borse di studio, sia in termini di offerta formativa*;

Considerato che il piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti e allegato al sopra citato decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina garantisce l'autonomia finanziaria del master e non richiede risorse aggiuntive a carico dell'Ateneo;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico nella seduta del 28 aprile 2020 in merito alla proposta di rimodulazione del piano finanziario del master in oggetto sulla base di un numero di iscritti pari a dieci;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Senato accademico del 24 settembre 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" a.a. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Medicina;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 con cui è stata approvata la proposta di riedizione del master suddetto per l'a.a. 2019/2020 e ne è stato approvato il piano finanziario sulla base di un numero minimo di 15 iscritti;

Visto il D.R. n. 2406 del 7 ottobre 2019 con cui è stato istituito il master citato e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'a.a.2019/2020;

Visto il D.R. n. 2725 del 31 ottobre 2019 con cui è stato pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo il bando per la presentazione delle domande di ammissione al Master sopra citato;

Visto il D.R. n. 54 del 16 gennaio 2020 con cui è stato approvato, tra l'altro, il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'INPS - Direzione Regionale UMBRIA, Iniziative accademiche a sostegno di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici - A.A. 2019-2020 - relativa al master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo), poi ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 25 gennaio 2020;

Visto l'art. 3 della suddetta convenzione con cui, tra l'altro, vengono finanziate per il Master suddetto n. 3 borse di studio per l'importo unitario di ciascuna borsa pari ad Euro 2.900,00;

Considerato che alla data di scadenza del bando sopra citato risultano pervenute un numero di domande di ammissione inferiore al numero minimo di 15 indicato nel progetto di corso e nel piano finanziario;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 84 del 26 marzo 2020 (prot. n. 31945 del 31/03/2020) con il quale è stata approvata la proposta di piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti, ritenendo opportuno procedere con l'attivazione del master con un numero di iscritti inferiore *rispetto al numero indicato*

nel regolamento didattico sia per l'importanza della convenzione INPS per le borse di studio, sia in termini di offerta formativa;

Considerato che il piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti e allegato al sopra citato decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina garantisce l'autonomia finanziaria del master e non richiede risorse aggiuntive a carico dell'Ateneo;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico nella seduta del 28 aprile 2020 in merito alla proposta di rimodulazione del piano finanziario del master in oggetto sulla base di un numero di iscritti pari a dieci;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il piano finanziario del master I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" a.a. 2019/2020, rimodulato sulla base di dieci iscritti e allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'attivazione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" a.a. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Medicina, con un numero di iscritti pari a dieci.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Rimodulazione del piano finanziario del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2019/2020.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con la quale è stato stabilito che il trattamento economico per i contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art.23, comma 1 e 2, della legge n. 240/2010, sia pari a 35,00 euro per ciascuna ora di insegnamento al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Fondazione Roche di collaborazione per la realizzazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari", sottoscritta in data 12 dicembre 2018, che in particolare all'art.7 prevede un contributo di euro 40.000 da parte della Fondazione Roche;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 marzo 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" a.a. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Ingegneria, e ne è stato approvato il regolamento didattico;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master suddetto comprensiva del piano finanziario redatto sulla base di un numero minimo di iscritti pari a 10 e di un numero massimo di 30 iscritti;

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Considerato che il piano finanziario del master suddetto prevedeva una retribuzione oraria per i docenti esterni pari a 35,00 euro /ora, conformemente a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2016;

Visto il D.R. n. 621 del 10 aprile 2019 con il quale è stata disposta l'istituzione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'a.a. 2019/2020;

Visto il successivo D.R. n.1950 del 30 luglio 2019 con il quale è stato pubblicato il bando di ammissione al master suddetto;

Visto l'avviso del 5 dicembre 2019 con il quale è stato pubblicato l'elenco degli ammessi al master;

Preso atto che alla scadenza del termine di immatricolazione e di pagamento della quota di iscrizione, gli studenti regolarmente iscritti risultano essere n. 17, di cui 10 beneficiari di borsa di studio finanziata dalla Fondazione Roche;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 21 febbraio 2020 (prot. n. 20586 del 27 febbraio 2020), con la quale è stata approvata all'unanimità la proposta di rimodulazione del piano finanziario del master sulla base di n. 17 iscritti;

Considerato che la suddetta proposta di rimodulazione del piano finanziario, in deroga a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella succitata seduta del 13 aprile 2016, prevede di elevare il compenso degli esperti esterni in misura uguale al compenso spettante ai docenti interni dell'Ateneo per un importo pari ad euro 80,00/ora *in considerazione dell'elevato profilo professionale e scientifico degli esperti esterni, assegnatari di alcuni moduli del master, necessari a garantire al master stesso un'offerta formativa di altissimo livello in linea con gli standard europei e in considerazione della disponibilità di budget sulla base di economie derivanti dalla rinuncia al compenso di alcuni esperti esterni e dalla docenza a titolo gratuito di alcuni ricercatori dell'Ateneo;*

Considerato che la suddetta richiesta di rimodulazione del piano finanziario non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione centrale dell'Ateneo;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico nella seduta del 28 aprile 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Fondazione Roche di collaborazione per la realizzazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari", sottoscritta in data 12 dicembre 2018, che in particolare all'art.7 prevede un contributo di euro 40.000 da parte della Fondazione Roche;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 marzo 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" a.a. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Ingegneria, e ne è stato approvato il regolamento didattico;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master suddetto comprensiva del piano finanziario redatto sulla base di un numero minimo di iscritti pari a 10 e di un numero massimo di 30 iscritti;

Considerato che il piano finanziario del master suddetto prevedeva una retribuzione oraria per i docenti esterni pari a 35,00 euro /ora, conformemente a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2016;

Visto il D.R. n. 621 del 10 aprile 2019 con il quale è stata disposta l'istituzione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'a.a. 2019/2020;

Visto il successivo D.R. n.1950 del 30 luglio 2019 con il quale è stato pubblicato il bando di ammissione al master suddetto;

Visto l'avviso del 5 dicembre 2019 con il quale è stato pubblicato l'elenco degli ammessi al master;

Preso atto che alla scadenza del termine di immatricolazione e di pagamento della quota di iscrizione, gli studenti regolarmente iscritti risultano essere n. 17, di cui 10 beneficiari di borsa di studio finanziata dalla Fondazione Roche;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 21 febbraio 2020 (prot. n. 20586 del 27 febbraio 2020), con la quale è stata approvata all'unanimità la proposta di rimodulazione del piano finanziario del master sulla base di n. 17 iscritti; Considerato che la suddetta proposta di rimodulazione del piano finanziario, in deroga a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella succitata seduta del 13 aprile 2016, prevede di elevare il compenso degli esperti esterni in misura uguale al compenso spettante ai docenti interni dell'Ateneo per un importo pari ad euro 80,00/ora *in considerazione dell'elevato profilo professionale e scientifico degli esperti esterni, assegnatari di alcuni moduli del master, necessari a garantire al master stesso un'offerta formativa di altissimo livello in linea con gli standard europei e in considerazione della disponibilità di budget sulla base di economie derivanti dalla rinuncia al compenso di alcuni esperti esterni e dalla docenza a titolo gratuito di alcuni ricercatori dell'Ateneo;*

Considerato che la suddetta richiesta di rimodulazione del piano finanziario non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione centrale dell'Ateneo;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico nella seduta del 28 aprile 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il piano finanziario rimodulato del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" a.a. 2019/2020, allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Autorizzazione incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto in particolare l'art. 7, commi 5bis e ss., del D.Lgs. 165/2001, il quale dispone:

"5-bis. E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.

6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater.

6-bis. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

6-ter. I regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si adeguano ai principi di cui al comma 6.

6-quater. Le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter non si applicano ai componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144.

6-quinquies. Rimangono ferme le speciali disposizioni previste per gli enti pubblici di ricerca dall'articolo 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.";

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 173, della L. 23.12.2005, n. 266, il quale dispone che "1.173. Gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57 di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione." e l'art. 1, comma 9, L. 23.12.2005, n. 266, il quale dispone che "1.9. Fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001,

n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti”;

Visto il Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1461 del 25.07.2006; Preso atto che con nota acquisita al prot. n. 4426 del 17 gennaio 2020 (allegato 1 agli atti del verbale) il Prof. Gabriele Cruciani, delegato del Rettore per il Settore terza missione, ha presentato formale istanza per il conferimento di un incarico avente ad oggetto "Studio, a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, per il potenziamento dei servizi di Ateneo in relazione alla Terza Missione con specifico riferimento ai programmi europei 2021-2027 ed alle conseguenti attuazioni a livello regionale con riferimento alle tematiche già del RIS3 con particolare attenzione a quelle inerenti le Scienze della vita", strumentale al raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione nell'arco temporale 2021-2027, da conferire, ove possibile, a personale dell'Università inquadrato in categoria D o EP in possesso della professionalità necessaria, ovvero, in caso di oggettiva impossibilità, mediante incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001;

Dato atto che il Prof. Cruciani, nella sua nota evidenzia quanto segue:

-l'adempimento di tale incarico richiede un'attività altamente qualificata, in quanto si concretizza nell'analisi e studio del fabbisogno di innovazione e sviluppo espresso dal sistema produttivo del territorio regionale, con specifico riferimento alle tematiche già del RIS3, con particolare attenzione a quelle inerenti le Scienze della vita, a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, realizzato mediante la definizione delle attività da porre in essere per il potenziamento dei servizi offerti dall'Ateneo nell'ambito della Terza Missione finalizzati a fornire risposte ai fabbisogni così individuati;

-da ciò consegue che l'adempimento dell'incarico suddetto presuppone una particolare e comprovata specializzazione anche universitaria identificabile nel possesso:

- 1) di una Laurea in una delle seguenti materie: Informatica, Fisica, Chimica, Biologia o Biotecnologie,
- 2) nonché una comprovata esperienza pluriennale, di durata almeno ventennale, con riferimento alla ricerca applicata, maturata alle dipendenze di Università o Enti pubblici di ricerca; in particolare, nell'ambito di tale esperienza, dovrà emergere:

- l'espletamento, almeno decennale, di attività in ambito di trasferimento tecnologico nei settori dell'informatica, fisica, chimica, biologia e biotecnologie,
- l'essere stato almeno una volta Responsabile scientifico di progetti di collaborazione che abbiano coinvolto Università, Enti di Ricerca e imprese,
- avere maturato competenze tecniche relative ai trend tecnologici del settore biomedicale, con particolare riferimento al territorio regionale, comprovate da almeno un'attività espletata in tale ambito;

-il Prof. Cruciani precisa, inoltre, che, attesa l'alta qualificazione richiesta, l'autonomia e le specifiche competenze presupposte per l'espletamento del suddetto incarico, risulta necessario verificare, preliminarmente, la presenza di personale dipendente dall'Ateneo di categoria D ovvero EP in possesso della professionalità necessaria all'espletamento delle attività oggetto dell'incarico; in caso di esito negativo della suddetta verifica preliminare, si potrà procedere al conferimento ad un eventuale soggetto esterno all'Ateneo, ritenuto idoneo, del suddetto incarico ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001 dietro l'erogazione del compenso di seguito precisato;

-il Prof. Cruciani comunica che è stata accertata l'insussistenza di personale presente nelle graduatorie concorsuali ancora vigenti avente le professionalità e le competenze richieste per la tipologia del suddetto incarico;

-l'attività suddetta ha natura temporanea, risultando stimabile un impegno di otto mesi, eventualmente prorogabile in via eccezionale e senza maggiori oneri ai fini dell'adempimento della stessa;

-l'incarico, avente ad oggetto le attività sopra illustrate e della durata da ultimo precisata, dovrà essere espletato entro il termine di otto mesi dal conferimento dell'incarico, mediante la presentazione di una relazione contenente gli esiti delle attività di analisi e studio espletate;

-l'attività oggetto del suddetto incarico, strumentale al raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione, non rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, L 266/2005, pertanto rileva ai fini del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 ed i relativi oneri gravano sulle Risorse del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo.

-viene individuato dal Prof. Cruciani, quale corrispettivo commisurato all'utilità attesa dal suddetto incarico, in caso di conferimento dello stesso ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001, il compenso di € 18.800,00 (euro diciottomilaottocento/00), comprensivo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo, onnicomprensivo di qualsiasi spesa che il prestatore dovesse sostenere in ordine all'esecuzione dell'incarico, salvo eventuale rimborso spese; il Prof. Cruciani

richiede, contestualmente, di attingere le risorse economiche necessarie per la copertura dei costi del suddetto incarico dal Fondo di Riserva dell'Ateneo, in particolare dalla Voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Atri oneri straordinari" UA.PG.ACEN del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, essendo stato verificato che non vi sono stanziamenti nel budget della Terza Missione idonei a coprire il suddetto costo;

-il conferimento dell'incarico in oggetto sarà operato all'esito di una procedura comparativa per titoli e colloquio, articolata nei termini di cui all'istanza allegata al presente, finalizzata al reperimento di un soggetto in possesso dei requisiti sopra richiamati;

Dato atto che, conformemente a quanto previsto nell'istanza del Prof. Cruciani, si è preliminarmente avviata un'indagine volta a verificare la presenza di unità di categoria D o EP in servizio presso l'Amministrazione in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico in oggetto, approfonditamente descritta nella relazione del Dirigente della Ripartizione del personale che si allega sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, unitamente ai relativi allegati (2a, 2b, 2c, 2d, 2e) e che di seguito si sintetizza:

- è stata espletata una procedura di mobilità interna temporanea, il cui avviso è stato divulgato con nota prot. n. 14754 del 13.02.2020 nei confronti di tutto il personale in categoria D ed EP di cui al C.C.N.L. del comparto Università del 16.10.2008, avente ad oggetto il conferimento dell'incarico sopra descritto a personale inquadrato in una delle suddette categorie che risultasse in possesso della professionalità richiesta per l'espletamento delle attività oggetto dell'incarico stesso, in ordine alla quale con nota prot. n. 22161 del 3.3.2020 il responsabile dell'Ufficio Organizzazione e Formazione, competente in ordine alla suddetta procedura di mobilità interna temporanea, ha comunicato al responsabile dell'Ufficio Concorsi che alla data del 27.02.2020, termine di scadenza per la presentazione delle relative candidature, non è pervenuta alcuna istanza da parte di unità di personale inquadrato in categoria D o EP;

- è stata operata una ricognizione oggettiva della sussistenza, in capo alle unità di personale tecnico-amministrativo attualmente in servizio presso l'Ateneo di cat. D ed EP, dei sopra elencati requisiti di professionalità, condotta sulla scorta delle informazioni in possesso della Ripartizione del Personale, all'esito della quale i suddetti requisiti di professionalità non sono stati rinvenuti in capo ad alcuna unità in servizio presso l'Ateneo con inquadramento in categoria D ed EP;

- è stato comunque espletato un ulteriore approfondimento istruttorio: con nota mail dell'8 aprile 2020 (prot. n. 34061 del 8.4.2020, Allegato 2e) è stato richiesto a tutti i Segretari Amministrativi di Dipartimenti e Centri se presso le rispettive strutture fossero presenti unità inquadrate in cat. D o EP in possesso dei requisiti professionali

di cui all'avviso di mobilità prot. n. 14754 del 13 febbraio 2020; in merito non è pervenuto nei termini alcun riscontro positivo, ma sono pervenuti esclusivamente riscontri negativi;

Rilevato pertanto che non risulta sussistere alcuna unità di personale di categoria D o EP presso l'Università degli Studi di Perugia in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico avente ad oggetto "Studio, a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, per il potenziamento dei servizi di Ateneo in relazione alla Terza Missione con specifico riferimento ai programmi europei 2021-2027 ed alle conseguenti attuazioni a livello regionale con riferimento alle tematiche già del RIS3 con particolare attenzione a quelle inerenti le Scienze della vita", strumentale al raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione nell'arco temporale 2021-2027;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti di seguito riportato:

"Il Collegio esprime, altresì, parere favorevole in ordine alla proposta di delibera "Autorizzazione incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss., del d.lgs. n. 165/2001" stante quanto dichiarato dall'Ateneo con la nota del 20/4/2020 a firma del Dirigente della Ripartizione del personale, ovvero che risultano non sussistere all'interno dell'Amministrazione professionalità idonee allo svolgimento dei compiti oggetto della procedura per il conferimento dell'incarico esterno, secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 6, lett. b), del d.lgs. n. 165/2001, dovendosi comunque ribadire, per il futuro, la totale inconferenza ed irrilevanza ai fini normativi della procedura di mobilità interna temporanea precedentemente indetta con avviso prot. n. 14754 del 13/2/2020, venendo in rilievo solamente la puntuale ed obbligatoria ricognizione sull'effettiva sussistenza o meno all'interno dell'amministrazione delle professionalità richieste".

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto in particolare l'art. 7, commi 5bis e ss., del D.Lgs. 165/2001, come meglio richiamato in premessa;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 9 e 173, della L. 23.12.2005, n. 266;

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Visto il Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1461 del 25.07.2006; Preso atto che con nota acquisita al prot. n. 4426 del 17 gennaio 2020 (allegato 1 agli atti del verbale) il Prof. Gabriele Cruciani, delegato del Rettore per il Settore terza missione, ha presentato formale istanza per il conferimento di un incarico avente ad oggetto "Studio, a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, per il potenziamento dei servizi di Ateneo in relazione alla Terza Missione con specifico riferimento ai programmi europei 2021-2027 ed alle conseguenti attuazioni a livello regionale con riferimento alle tematiche già del RIS3 con particolare attenzione a quelle inerenti le Scienze della vita", strumentale al raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione nell'arco temporale 2021-2027, da conferire, ove possibile, a personale dell'Università inquadrato in categoria D o EP in possesso della professionalità necessaria, ovvero, in caso di oggettiva impossibilità, mediante incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001;

Dato atto che il Prof. Cruciani, nella sua nota evidenzia quanto segue:

-l'adempimento di tale incarico richiede un'attività altamente qualificata, in quanto si concretizza nell'analisi e studio del fabbisogno di innovazione e sviluppo espresso dal sistema produttivo del territorio regionale, con specifico riferimento alle tematiche già del RIS3, con particolare attenzione a quelle inerenti le Scienze della vita, a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, realizzato mediante la definizione delle attività da porre in essere per il potenziamento dei servizi offerti dall'Ateneo nell'ambito della Terza Missione finalizzati a fornire risposte ai fabbisogni così individuati;

-da ciò consegue che l'adempimento dell'incarico suddetto presuppone una particolare e comprovata specializzazione anche universitaria identificabile nel possesso:

1) di una Laurea in una delle seguenti materie: Informatica, Fisica, Chimica, Biologia o Biotecnologie,

2) nonché una comprovata esperienza pluriennale, di durata almeno ventennale, con riferimento alla ricerca applicata, maturata alle dipendenze di Università o Enti pubblici di ricerca; in particolare, nell'ambito di tale esperienza, dovrà emergere:

- o l'espletamento, almeno decennale, di attività in ambito di trasferimento tecnologico nei settori dell'informatica, fisica, chimica, biologia e biotecnologie,
- o l'essere stato almeno una volta Responsabile scientifico di progetti di collaborazione che abbiano coinvolto Università, Enti di Ricerca e imprese,

- avere maturato competenze tecniche relative ai trend tecnologici del settore biomedicale, con particolare riferimento al territorio regionale, comprovate da almeno un'attività espletata in tale ambito;
- il Prof. Cruciani precisa, inoltre, che, attesa l'alta qualificazione richiesta, l'autonomia e le specifiche competenze presupposte per l'espletamento del suddetto incarico, risulta necessario verificare, preliminarmente, la presenza di personale dipendente dall'Ateneo di categoria D ovvero EP in possesso della professionalità necessaria all'espletamento delle attività oggetto dell'incarico; in caso di esito negativo della suddetta verifica preliminare, si potrà procedere al conferimento ad un eventuale soggetto esterno all'Ateneo, ritenuto idoneo, del suddetto incarico ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001 dietro l'erogazione del compenso di seguito precisato;
- il Prof. Cruciani comunica che è stata accertata l'insussistenza di personale presente nelle graduatorie concorsuali ancora vigenti avente le professionalità e le competenze richieste per la tipologia del suddetto incarico;
- l'attività suddetta ha natura temporanea, risultando stimabile un impegno di otto mesi, eventualmente prorogabile in via eccezionale e senza maggiori oneri ai fini dell'adempimento della stessa;
- l'incarico, avente ad oggetto le attività sopra illustrate e della durata da ultimo precisata, dovrà essere espletato entro il termine di otto mesi dal conferimento dell'incarico, mediante la presentazione di una relazione contenente gli esiti delle attività di analisi e studio espletate;
- l'attività oggetto del suddetto incarico, strumentale al raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione, non rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, L 266/2005, pertanto rileva ai fini del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 ed i relativi oneri gravano sulle Risorse del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo.
- viene individuato, quale corrispettivo commisurato all'utilità attesa dal suddetto incarico, in caso di conferimento dello stesso ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001, il compenso di € 18.800,00 (euro diciottomilaottocento/00), comprensivo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo, onnicomprensivo di qualsiasi spesa che il prestatore dovesse sostenere in ordine all'esecuzione dell'incarico, salvo eventuale rimborso spese; il Prof. Cruciani richiede, contestualmente, di attingere le risorse economiche necessarie per la copertura dei costi del suddetto incarico dal Fondo di Riserva dell'Ateneo, in particolare dalla Voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Atri oneri straordinari" UA.PG.ACEN del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, essendo stato

verificato che non vi sono stanziamenti nel budget della Terza Missione idonei a coprire il suddetto costo;

-il conferimento dell'incarico in oggetto sarà operato all'esito di una procedura comparativa per titoli e colloquio, articolata nei termini di cui all'istanza allegata al presente, finalizzata al reperimento di un soggetto in possesso dei requisiti sopra richiamati;

Dato atto che, conformemente a quanto previsto nell'istanza del Prof. Cruciani, si è preliminarmente avviata un'indagine volta a verificare la presenza di unità di categoria D o EP in servizio presso l'Amministrazione in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico in oggetto, approfonditamente descritta nella relazione del Dirigente della Ripartizione del personale che si allega unitamente ai relativi allegati, al presente verbale sub lett. L) e che di seguito si sintetizza:

- è stata espletata una procedura di mobilità interna temporanea, il cui avviso è stato divulgato con nota prot. n. 14754 del 13.02.2020 nei confronti di tutto il personale in categoria D ed EP di cui al C.C.N.L. del comparto Università del 16.10.2008, avente ad oggetto il conferimento dell'incarico sopra descritto a personale inquadrato in una delle suddette categorie che risultasse in possesso della professionalità richiesta per l'espletamento delle attività oggetto dell'incarico stesso, in ordine alla quale con nota prot. n. 22161 del 3.3.2020 il responsabile dell'Ufficio Organizzazione e Formazione, competente in ordine alla suddetta procedura di mobilità interna temporanea, ha comunicato al responsabile dell'Ufficio Concorsi che alla data del 27.02.2020, termine di scadenza per la presentazione delle relative candidature, non risulta pervenuta alcuna istanza da parte di unità di personale inquadrato in categoria D o EP;

- è stata operata una ricognizione oggettiva della sussistenza, in capo alle unità di personale tecnico-amministrativo attualmente in servizio presso l'Ateneo di cat. D ed EP, dei sopra elencati requisiti di professionalità, condotta sulla scorta delle informazioni in possesso della Ripartizione del Personale, all'esito della quale i suddetti requisiti di professionalità non sono stati rinvenuti in capo ad alcuna unità in servizio presso l'Ateneo con inquadramento in categoria D ed EP;

- è stato comunque espletato un ulteriore approfondimento istruttorio: con nota mail dell'8 aprile 2020 (prot. n. 34061 del 8.4.2020) è stato richiesto a tutti i Segretari Amministrativi di Dipartimenti e Centri se presso le rispettive strutture fossero presenti unità inquadrate in cat. D o EP in possesso dei requisiti professionali di cui all'avviso di mobilità prot. n. 14754 del 13 febbraio 2020; in merito non è pervenuto nei termini alcun riscontro positivo, ma sono pervenuti esclusivamente riscontri negativi;

Rilevato pertanto che non risulta sussistere alcuna unità di personale di categoria D o EP presso l'Università degli Studi di Perugia in possesso dei requisiti culturali e

professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico avente ad oggetto *"Studio, a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, per il potenziamento dei servizi di Ateneo in relazione alla Terza Missione con specifico riferimento ai programmi europei 2021-2027 ed alle conseguenti attuazioni a livello regionale con riferimento alle tematiche già del RIS3 con particolare attenzione a quelle inerenti le Scienze della vita"*, strumentale al raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione nell'arco temporale 2021-2027;

Considerato, pertanto, che da ciò consegue l'oggettiva impossibilità di far fronte alla specifica esigenza rappresentata dal Prof. Cruciani con risorse umane dell'Ateneo, con conseguente legittimazione al ricorso al conferimento di un incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001;

Rilevato che l'istanza del Prof. Cruciani risulta avere ad oggetto un incarico di lavoro autonomo definito in conformità con quanto prescritto e disposto dalle norme di cui all'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001;

Condivisa l'esigenza di realizzare l'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione nell'arco temporale 2021-2027;

Valutato che il costo di tale incarico rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, ove l'incarico si ritenga riconducibile alle relative fattispecie;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti di seguito riportato:

"Il Collegio esprime, altresì, parere favorevole in ordine alla proposta di delibera "Autorizzazione incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss., del d.lgs. n. 165/2001" stante quanto dichiarato dall'Ateneo con la nota del 20/4/2020 a firma del Dirigente della Ripartizione del personale, ovvero che risultano non sussistere all'interno dell'Amministrazione professionalità idonee allo svolgimento dei compiti oggetto della procedura per il conferimento dell'incarico esterno, secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 6, lett. b), del d.lgs. n. 165/2001, dovendosi comunque ribadire, per il futuro, la totale inconferenza ed irrilevanza ai fini normativi della procedura di mobilità interna temporanea precedentemente indetta con avviso prot. n. 14754 del 13/2/2020, venendo in rilievo solamente la puntuale ed obbligatoria ricognizione sull'effettiva sussistenza o meno all'interno dell'amministrazione delle professionalità richieste".

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'espletamento della procedura per il conferimento dell'incarico di lavoro autonomo avente ad oggetto "*Studio, a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, per il potenziamento dei servizi di Ateneo in relazione alla Terza Missione con specifico riferimento ai programmi europei 2021-2027 ed alle conseguenti attuazioni a livello regionale con riferimento alle tematiche già del RIS3 con particolare attenzione a quelle inerenti le Scienze della vita*", strumentale al raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi alla ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla Terza Missione, previo espletamento di una procedura, nei termini di cui all'istanza prot. n. 4426 del 17 gennaio 2020 presentata dal Prof. Gabriele Cruciani, delegato per il Settore Terza Missione, prevedendo comunque nel bando di indizione della procedura suddetta - nonostante l'esito negativo dell'interpello interno già esperito e dell'approfondimento istruttorio condotto dalla Ripartizione del Personale sulla base delle risultanze degli atti in possesso della medesima - la contestuale riapertura dei termini dell'interpello già esperito nei confronti di unità di personale dipendente dell'Ateneo di categoria D o EP in possesso della professionalità necessaria all'espletamento delle attività oggetto dell'incarico, onde scongiurare il conferimento di un incarico esterno ove vi fossero risorse interne idonee, demandando al Direttore Generale l'adozione degli atti conseguenti;
- ❖ il costo complessivo di € 18.800,00, (euro diciottomilaottocento/00) quale corrispettivo dell'incarico in oggetto, graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.08.01 "*Prestazioni di lavoro autonomo*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previo storno di pari importo dal Fondo di riserva dell'Ateneo voce COAN CA.04.15.02.04.01 "*Atri oneri straordinari*" UA.PG.ACEN del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020, autorizzando l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio in corso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 3 (sub lett. M)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Discarico beni mobili inventariati nel registro della sede centrale.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Economato</i>

IL PRESIDENTE

Considerato che alcuni dei beni ad oggi presenti nei registri inventariali della sede centrale e dell'ex CASI, risultano deteriorati dal tempo e dall'uso ed assolutamente inservibili;

Vista la richiesta di discarico, prot. n. 0036656 del 20/04/2020, avanzata dall'Economo in qualità di agente consegnatario con l'unito elenco dei beni da scaricare, con la quale lo stesso ha proposto il discarico di mobili e attrezzature informatiche inventariati nei registri della sede centrale e dell'ex CASI in quanto non più funzionanti e/o la cui riparazione risulta antieconomica per questa Amministrazione;

Visto il verbale di passaggio inventariale in data 27/02/2020, con il quale il geom. Andrea Zangarelli, Economo dell'Ateneo, esprime la volontà a trasferire il bene di cui all'allegato 3 dai registri inventariali dell'Amministrazione Centrale a quelli del Centro di Ateneo per i Musei scientifici (CAMS), in quanto lo stesso bene è stato acquistato e sempre utilizzato per la manutenzione delle aree verdi di pertinenza dell'Ateneo a carico del CAMS;

Tenuto conto, conseguentemente, che le motivazioni addotte per il discarico rientrano nella previsione di cui all'art. 7 lettere a) e d) del Regolamento d'Ateneo per l'inventario dei beni;

Preso atto che, in virtù di quanto previsto dall'art. 58 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. 389 del 18 marzo 2013, come integrato dall'art. 7 del Regolamento per l'inventario dei beni, approvato con D.R. n. 2412 del 30 dicembre 2012, *"per i beni inventariati nelle strutture dirigenziali le operazioni di scarico dagli inventari sono di competenza del Direttore Generale, o del funzionario da questi delegato, qualora i beni abbiano valore unitario inferiore o uguale ad euro 3.000,00, e del Consiglio di Amministrazione per valori superiori"*;

Rilevato che alcuni dei beni di cui si chiede il discarico hanno valore unitario superiore ad euro 3.000,00;

Ritenuto tuttavia opportuno, al fine di garantire organicità, speditezza ed economicità al procedimento amministrativo, sottoporre in un'unica soluzione al

Consiglio di Amministrazione il discarico di tutti i beni contenuti nell'allegato sub lett. M1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condivisa la richiesta di discarico proposta dall'Economo, con gli uniti elenchi dei beni da discaricare;

Condivisa la richiesta di trasferimento inventariale proposta dall'Economo;

Preso atto che il discarico in esame rientra nella fattispecie di cui all'art. 7 lettere a) e d) del Regolamento per l'inventario dei beni;

Preso atto che i beni per i quali si propone il discarico risultano deteriorati in maniera irreparabile ovvero la riparazione risulta antieconomica, come dichiarato dal Responsabile dell'Ufficio Desktop Management;

Preso atto che il bene di cui si è proposto il trasferimento è stato acquistato e sempre utilizzato per le esclusive esigenze del CAMS;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il discarico dei beni mobili e attrezzature informatiche, inventariati nel registro della sede centrale e dell'ex CASI, dettagliatamente descritti negli allegati sub lett. M2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il trasferimento del miniescavatore cingolato, dal registro inventario dell'Amministrazione Centrale a quello del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (CAMS), dettagliatamente descritto nell'allegato sub lett. M3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Economato a procedere allo smaltimento dei beni di cui è stato autorizzato il discarico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Ratifica decreti rettorali adottati in via d'urgenza.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 415 del 10.03.2020** avente ad oggetto: Proposte progettuali a valere sull'avviso INPS "Ricerca e selezione di dottorati di ricerca Industria 4.0 Sviluppo sostenibile Welfare e benessere Scienze statistiche e attuariali;
- **D.R. n. 532 del 02.04.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- **D.R. n. 535 del 07.04.2020** avente ad oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisto di n. 2000 licenze per l'accesso a laboratori virtuali per simulazioni in ambito tecnico-scientifico per le esigenze dei vari dipartimenti;
- **D.R. n. 537 dell'08.04.2020** avente ad oggetto: Costituzione Fondo ex art. 47 C.C.N.L. 2016\2018 sottoscritto in data 8.7.2019 - Anno 2019;
- **D.R. n. 560 dell'08.04.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- **D.R. n. 620 del 21.04.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.E.R.B;

- **D.R. n. 622 del 23.04.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020. Approvazione e emanazione;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 27.04.2020, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 532 del 02.04.2020, n. 535 del 07.04.2020, n. 537 dell'08.04.2020, n. 560 dell'08.04.2020 e n. 620 del 21.04.2020;

All'unanimità

DELIBERA

- di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:
 - **D.R. n. 415 del 10.03.2020** avente ad oggetto: Proposte progettuali a valere sull'avviso INPS "Ricerca e selezione di dottorati di ricerca Industria 4.0 Sviluppo sostenibile Welfare e benessere Scienze statistiche e attuariali;
 - **D.R. n. 532 del 02.04.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
 - **D.R. n. 535 del 07.04.2020** avente ad oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisto di n. 2000 licenze per l'accesso a laboratori virtuali per simulazioni in ambito tecnico-scientifico per le esigenze dei vari dipartimenti;
 - **D.R. n. 537 dell'08.04.2020** avente ad oggetto: Costituzione Fondo ex art. 47 C.C.N.L. 2016\2018 sottoscritto in data 8.7.2019 - Anno 2019;
 - **D.R. n. 560 dell'08.04.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
 - **D.R. n. 620 del 21.04.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 - Dipartimento di Ingegneria -

Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina -
Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali – C.E.R.B;

- **D.R. n. 622 del 23.04.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020. Approvazione e emanazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n.

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Consigliere Maurizio Servili coglie l'occasione per segnalare che il programma di gestione delle fatture verso l'esterno dell'Ateneo non permette l'inserimento della scadenza del pagamento, con la conseguenza del suo Dipartimento non si è reso conto del mancato pagamento di due fatture emesse l'una nell'aprile del 2017 e l'altra nel agosto 2018. Al riguardo chiede se sia possibile modificare il programma che gestisce la fatturazione dell'Ateneo in modo che venga messo come campo obbligatorio l'inserimento della data entro cui deve avvenire il pagamento e alla scadenza un "alert" che avvisi la struttura del pagamento non avvenuto in modo da rendere tracciabile tutto il processo.

Il Presidente, prima di lasciare al Direttore la parola per rispondere al Consigliere Servili, sottolinea come fin dall'insediamento la nuova Governance abbia iniziato a lavorare per una riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione e come proprio in questo momento di emergenza si sia reso conto di quanto sia importante ed imprescindibile disporre di una modalità di amministrazione improntata su forti investimenti innovativi. Sottolinea come abbia ricevuto da parte dell'Amministrazione una collaborazione fantastica ed anche una pronta risposta alle sollecitazioni del momento, ma come sia necessario riprendere urgentemente il progetto di riorganizzazione complessiva dell'amministrazione mediante un reclutamento mirato e un piano di formazione e crescita professionale del personale. Fa presente, come in questo periodo, d'intesa con il Direttore Generale, si stia provando a sperimentare quello che dovrebbe essere una attività consolidata nelle amministrazioni ovvero la dematerializzazione e la digitalizzazione di alcuni procedimenti amministrativi.

Il Consigliere Servili sottolinea al riguardo come il suo intervento vada proprio nella direzione tracciata dal Presidente.

Il Direttore Generale, nel rispondere al Consigliere Servili, fa presente che è la prima segnalazione che ha ricevuto su tale argomento anche perché se i termini di scadenza del pagamento non vengono inseriti si intende che la scadenza sia a 30 o 60 giorni.

Per quanto riguarda la possibilità di rendere il campo relativo ai termini di scadenza obbligatorio, si riserva di verificarne la fattibilità. Fa comunque presente che, a valle della seduta, si metterà in contatto con la segreteria del Dipartimento per verificare compiutamente i termini della problematica.

Il Presidente, prima di proseguire il Consiglio senza la componente studentesca, che ringrazia per la collaborazione dimostrata in questo periodo, comunica che l'Ateneo sta valutando l'ulteriore slittamento dei termini del pagamento della quarta rata delle tasse studentesche nonché sta collaborando con il Ministero per alcune proposte migliorative sul tema del diritto allo studio a cominciare dalla no tax area. In particolare, l'Ateneo ha presentato al Ministro delle proposte, alcune di queste condivise con gli studenti, relative alle modalità di valutazione della tassazione e di accesso al diritto allo studio, che ad oggi si basano sull'ISEE riferita agli anni 2018/2019. Da tale documento, sottolinea il Presidente, non si può avere la fotografia reale ed aggiornata della situazione reddituale di bisogno di uno studente perché non tiene conto dell'intervenuta emergenza sanitaria. Conclude, anticipando che avrà al riguardo anche un incontro con le massime autorità della Città e della Regione per fare un ragionamento sul tema degli affitti delle case che gravano pesantemente sulla situazione reddituale delle famiglie dei nostri studenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Prende atto.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Convenzione per il finanziamento di un progetto di ricerca mediante finanziamento di un posto di professore straordinario a tempo determinato ex art. 1, comma 12, Legge 230/2005 - Approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

Il presente punto all'odg è ritirato.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/10 - Autorizzazione posto.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la
Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.";

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Sono in ogni caso consentite:

le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).";

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: "Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(....).";

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata dal Dipartimento di Ingegneria con delibera del 12 febbraio 2020 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 35314 del 15.04.2020, all.1 agli atti del verbale), su proposta del Prof. Federico ROSSI, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Sistemi innovativi per il recupero del gas naturale ed il sequestro dell'anidride carbonica"*; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito del SSD ING-IND/10, un numero massimo di ore annue pari a 75 ore.

- I costi pari ad € 118.209,78 saranno interamente coperti con fondi esterni, ovvero Progetto PRIN 2017, di cui è responsabile scientifico il Prof. Federico ROSSI;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 158.000,00 per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 114.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 12 febbraio 2020 dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, con DSA. n. 08/2020 del 02.04.2020 (all. 2) agli atti del verbale), è stato comunicato che *"il costo del suddetto nuovo contratto per un ricercatore universitario T.D. sarà garantito con fondi appostati alla macrovoce "Finanziamento Ricercatori T.D." del PJ: UA.PG.DING.PRIN_2017ROSSI di cui il richiedente è responsabile"* ed è stato decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti delle mensilità spettante al vincitore della selezione di riferimento a gravare sui fondi appostati sulla macrovoce "Finanziamento Ricercatori T.D.":UA.PG.DING.PRIN_2017ROSSI per un totale di € 118.209,78 (EURO centodiciottomiladuecentonove/78) di cui è responsabile il Prof. Federico Rossi"*;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la

competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto della richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria con delibera del 12 febbraio 2020 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato – tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 12 febbraio 2020, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica Tecnica Industriale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Sistemi innovativi per il recupero del gas naturale ed il sequestro dell'anidride carbonica*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento Ingegneria n. 08/2020 del 02.04.2020 nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 118.209,78, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUAL E e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Ingegneria	09/C2 ING-IND/10	Tempo definito € 118.209,78	PJ: UA.PG.DING.PRIN_2017ROSSI

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/26 - Autorizzazione posto.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 - avente ad oggetto *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Sono in ogni caso consentite:

le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).";

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(...).";

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 1.04.2020 (acquisita al protocollo n.

33689 del 07.04.2020 all. 1 agli atti del verbale) e rettificata esclusivamente in merito alla copertura economica con Decreto del Direttore del Dipartimento n. 98/2020 del 17.04.2020 (all. 2 agli atti del verbale), che verrà portato a ratifica del Consiglio nella prima seduta utile, su proposta della Prof.ssa Lucilla PARNETTI, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D6- Neurologia – SSD MED/26 – Neurologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Valutazione dei fattori predittivi di evolutività nella malattia del Parkinson*"; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito del SSD MED/26, un numero massimo di ore annue pari a 60 ore.

- I costi pari ad € 162.480,50 saranno interamente coperti con fondi esterni, ovvero nel capitolo CA.04.08.01.01.08 relativo al PJ FRESCO_2017_CALABRESI;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 158.000,00 per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 114.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 1.04.2020, con DSA. n. 315/2020 del 06.04.2020 (all. 3) agli atti del verbale), è stato comunicato che "*la copertura economica per l'attivazione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato con regime di tempo pieno come sopra menzionato pari ad € 162.480,50 verrà coperto con i fondi esterni e più precisamente: € 162.480,50 nel capitolo CA.04.08.01.01.08 relativo al PJ fresco_2017_CALABRESI1*" ed è stato decretato: "*di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il Pagamento direttamente sul PJ: FRESCO_2017_CALABRESI*;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro*

subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto della richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 1.04.2020 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato – tempo pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2020;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 1 aprile 2020, e successivamente rettificata, esclusivamente nella parte relativa alla copertura economica, con Decreto del Direttore n. 98/2020 del 17.04.2020 così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare, successivamente alla ratifica del Decreto del Direttore n. 98/2020 da parte del Consiglio del Dipartimento di Medicina, l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D6- Neurologia – SSD MED/26 – Neurologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Valutazione dei fattori predittivi di evolutività nella malattia del Parkinson*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa,

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 315/2020 del 06.04.2020 nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 162.480,50, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUAL E e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Dipartimento di Medicina	06/D6 MED/26	Tempo pieno € 162.480,50	PJ: FRESCO_2017_CALABRESI1
-----------------------------	-----------------	-----------------------------	-------------------------------

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.D.G. N. 19) OGGETTO: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 – Approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamento MIUR – Piano straordinario 2016.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in particolare l'art. 1, comma 247, con cui è stato previsto lo stanziamento di fondi destinati al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016 avente ad oggetto "Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010" sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata, a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la cifra di € 928.017 a copertura dei costi per l'anno 2016 e la cifra di € 997.125 a decorrere dall'anno 2017;

Considerato che, secondo quanto previsto con D.M. n. 78 del 18.02.2016, il trattamento economico del ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 è determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Considerato che l'art. 2 del D.M. da ultimo citato dispone che:

"1. Ciascuna istituzione universitaria utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro il mese di novembre 2016.

2. La quota parte di risorse assegnate e non utilizzate secondo quanto previsto dal comma 1:

a) per l'anno 2016 resta nella disponibilità del fondo di finanziamento ordinario dell'Istituzione universitaria interessata;

b) a decorrere dall'anno 2017 non viene consolidata all'Istituzione interessata e viene riassegnata, a valere sul fondo di finanziamento ordinario, per una somma equivalente al massimo a 1 posto di ricercatore per ogni Istituzione che ha utilizzato le risorse assegnate secondo quanto previsto al comma 1 e seguendo progressivamente l'ordine di cui alla tabella 1.

3. Nel caso in cui i ricercatori di cui al comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, comma 5, della citata legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Ateneo come cofinanziamento del costo di tale posizione. Diversamente, le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b).";

Ricordato che nella seduta del 25 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 maggio 2016, ha deliberato l'assegnazione dei suddetti posti ai Dipartimenti;

Dato atto che i contratti stipulati a valere sui suddetti finanziamenti ministeriali hanno tutti avuto termine finale nel mese di novembre 2019 e che, con riferimento a due dei suddetti n. 17 posti non si è avuta, allo scadere del relativo triennio di contratto, una chiamata ex art. 24, comma 5, L. 240/2010, in particolare:

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – Polo Scientifico Didattico di Terni;

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 13/B1 SSD SECS-P/07 - Economia Aziendale per le esigenze del Dipartimento di Economia – Polo Scientifico Didattico di Terni;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, sopra richiamato dispone, con riferimento a queste fattispecie, che *"le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)";*

Preso atto che il Consiglio di amministrazione con delibera del 20.12.2019, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico in pari data, ha deliberato di:

"di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, la copertura di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, autorizzando l'emissione dei relativi bandi, come di seguito esposto:

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico - per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

con presa di servizio non prima del 1 marzo 2020 ed entro il 1 maggio 2020;

di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 0,4 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10;

il costo presunto triennale dei due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, pari ad € 360.165,66, graverà, per € 100.046,02 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e, per € 260.119,64

sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dei relativi esercizi di competenza."

Vista la nota del Magnifico Rettore prot. n. 27933 del 16.03.2020, a tenore della quale nelle more dell'approvazione del Regolamento temporaneo per le riunioni telematiche a distanza degli organi collegiali, stante l'eccezionalità della situazione di emergenza sanitaria in atto, eventuali proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010 potranno essere formulate mediante l'adozione di Decreti del Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto d'Ateneo, ove sussistano ragioni di urgenza;

Dato atto che con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche n. 79 del 17.04.2020 (acquisito al prot. n. 36226 del 17.04.2020 all. 1) agli atti del verbale), che sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella prima seduta utile, viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la proposta di chiamata del Dott. Giovanni COCHETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 06/E2 - Chirurgia plastica-ricostruttiva, Chirurgia pediatrica e Urologia SSD MED/24 - Urologia - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: *"La ricerca di base e sua applicazione nella pratica clinica come strumento di sviluppo di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche in ambito uro-oncologico"*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 3081 del 23.12.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 574/2020 - prot. 35785 del 16.04.2020, salvo mancata ratifica da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del Decreto del Direttore del Dipartimento medesimo n. 32 del 20.02.2020, con cui è stata designata la Commissione giudicatrice della PVC sopra citata. Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, relativamente al posto bandito di cui sopra, aveva indicato in n. 100 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/24;

Preso atto che con nota, acquisita al prot. n. 38254 del 22.04.2020 (all. 1 bis agli atti del verbale), l'Avv. Marzio Vaccari in nome e per conto del Dott. Alessandro Zucchi, candidato alla procedura di selezione che ha visto vincitore il Dott. Giovanni Cochetti, dopo aver richiamato l'istanza di accesso agli atti presentata dal suo assistito (con note prot. n. 37170 del 20.04.2020 e prot. n. 37810 del 21.04.2020) per verificare la legittimità dell'operato della commissione, ha diffidato l'Amministrazione dallo stipulare il formale contratto con il Dott. Cochetti nelle more della consegna della documentazione richiesta e del ricorso all'Autorità giudiziaria;

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Preso, altresì, atto che la Ripartizione Affari Legali, in riscontro alla richiesta di parere formulata in merito alla suddetta diffida, con nota prot. n. 38798 del 24.04.2020 (all. 1 ter agli atti del verbale), rileva che *"...considerato, da quanto precede, che, per un verso, è intervenuta l'approvazione degli atti della procedura e che, per altro verso, dal tenore della diffida non è dato comprendere, neanche in nuce, quale/i potrebbe(ro) essere il/i profilo/i di illegittimità su cui l'istante intende sollevare censure, non si ravvedono, allo stato, motivi ostativi alla presentazione agli Organi Collegiali della suddetta proposta di chiamata e, sempre allo stato, alla conseguente previsione della presa di servizio del Dott. Cochetti dalla data sopra individuata, la cui decorrenza senza presa di servizio determinerebbe, come rappresentato nella richiesta di parere, la perdita del finanziamento ministeriale."*;

Ricordato, infatti, che il reclutamento in oggetto deve essere perfezionato entro sei mesi decorrenti da novembre 2019, ovvero dalla cessazione del ricercatore precedentemente finanziato a valere sulle medesime risorse ministeriali, per non perdere il relativo finanziamento ministeriale (art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016 sopra richiamato);

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 28 aprile 2020, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 - Suppl. Ordinario n. 200, recante *"Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240"* e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante *"Rideterminazione dei settori"* e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Approvato nell'adunanza del 26 maggio 2020

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335;

Preso atto del D.I. n. 924 del 10.12.2015;

Preso atto del D.M. n. 78 del 18.02.2016;

Richiamate integralmente le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.05.2016 e del Senato Accademico del 18.05.2016 e del 20.12.2019;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), L. 240/2010, approvata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche con Decreto n. 79 del 17.04.2020, che sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella prima seduta utile, come illustrato in premessa;

Preso atto che con nota, acquisita al prot. n. 38254 del 22.04.2020, l'Avv. Marzio Vaccari in nome e per conto del Dott. Alessandro Zucchi, candidato alla procedura di selezione che ha visto vincitore il Dott. Giovanni Cochetti, dopo aver richiamato l'istanza di accesso agli atti presentata dal suo assistito (con note prot. n. 37170 del 20.04.2020 e prot. n. 37810 del 21.04.2020) per verificare la legittimità dell'operato della commissione, ha diffidato l'Amministrazione dallo stipulare il formale contratto con il Dott. Cochetti nelle more della consegna della documentazione richiesta e del ricorso all'Autorità giudiziaria;

Preso, altresì, atto che la Ripartizione Affari Legali, in riscontro alla richiesta di parere formulata in merito alla suddetta diffida, con nota prot. n. 38798 del 24.04.2020, rileva che *"...considerato, da quanto precede, che, per un verso, è intervenuta l'approvazione degli atti della procedura e che, per altro verso, dal tenore della diffida non è dato comprendere, neanche in nuce, quale/i potrebbe(ro) essere il/i profilo/i di illegittimità su cui l'istante intende sollevare censure, non si ravvedono, allo stato, motivi ostativi alla presentazione agli Organi Collegiali della suddetta proposta di chiamata e, sempre allo stato, alla conseguente previsione della presa di servizio del Dott. Cochetti dalla data sopra individuata, la cui decorrenza senza presa di servizio determinerebbe, come rappresentato nella richiesta di parere, la perdita del finanziamento ministeriale."*;

Ricordato, infatti, che il reclutamento in oggetto deve essere perfezionato entro sei mesi decorrenti da novembre 2019, ovvero dalla cessazione del ricercatore precedentemente finanziato a valere sulle medesime risorse ministeriali, per non perdere il relativo finanziamento ministeriale (art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016 richiamato in premessa);

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*

attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;
 Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 28 aprile 2020, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;
 All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

1) di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4 del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", la proposta di chiamata decretata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, con decreto n. 79 del 17.04.2020, così come richiamata in premessa, salvo mancata ratifica dei Decreti n. 32 del 20.02.2020 e n. 79 del 17.04.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche da parte del Consiglio del Dipartimento stesso, e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.04.2020, del **Dott. Giovanni COCHETTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale SC 06/E2 - Chirurgia plastica-ricostruttiva, Chirurgia pediatrica e Urologia **SSD MED/24 - Urologia** - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia, salvo mancata ratifica dei Decreti n. 32 del 20.02.2020 e n. 79 del 17.04.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche da parte del Consiglio del Dipartimento stesso;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Giovanni COCHETTI** (allegato sub lett. N) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale).

2) di riportarsi integralmente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2019 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020 termina alle ore 12:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Maurizio Oliviero)

